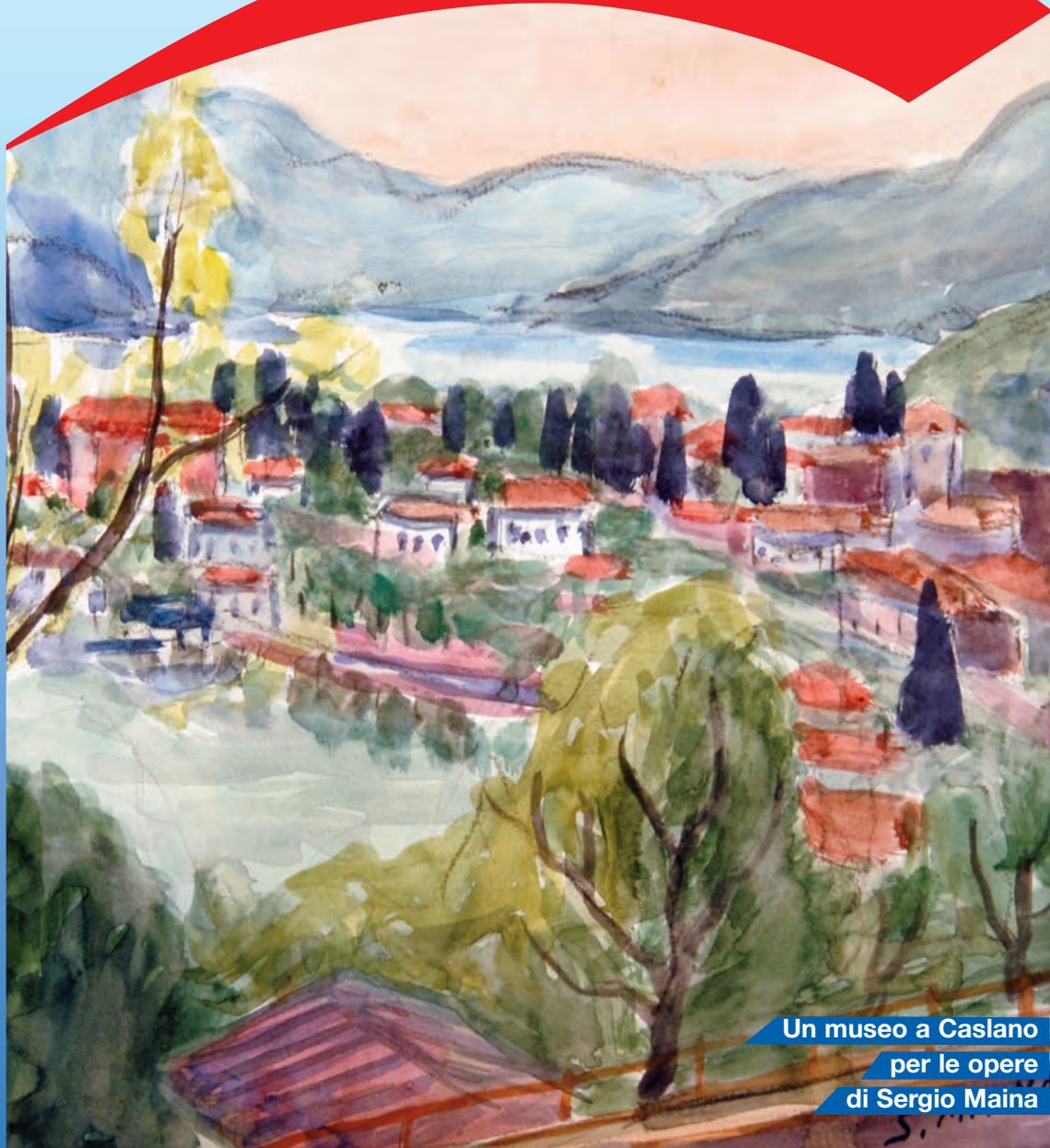


Ticino

magazine



Un museo a Caslano
per le opere
di Sergio Maina



SWISS DIAMOND HOTEL

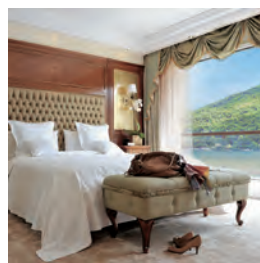


Lugano

UN VIAGGIO VERSO UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

*Una location d'incanto
che vi lascerà un unico desiderio...
... ritornare al più presto*

il tuo angolo fuori dal tempo sulle rive del lago di Lugano



Quando si varcano le porte di Swiss Diamond Hotel si avverte immediatamente la piacevole sensazione di essere protagonisti di un'esperienza indimenticabile. La magica atmosfera, unita all'eccellente qualità del servizio, contribuiscono a rendere memorabile il vostro soggiorno. Avrete la possibilità di godere della frizzante mondanità di Lugano e nello stesso tempo di quella quiete assoluta che oggi rappresenta uno dei lussi più esclusivi. Una vera oasi di relax immersa in una cornice naturale d'eccezione che diventa un luogo del cuore impossibile da dimenticare.

GIUGNO 2013 - Anno 31° - Nr. 3

Ticino
magazine

Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica-DTP: Mascografica

CASLANO

IL "MUSEO SERGIO MAINA"

PER UN PROTAGONISTA DELL'ARTE TICINESE

Si chiama "Museo Sergio Maina" ed è dedicato all'artista nato a Caslano nel 1913 e morto a Castelrotto nel 2009. Come dimostrano la biografia e il curriculum espositivo Sergio Maina ha attraversato il Novecento dell'arte, di cui è stato testimone e protagonista a livello svizzero e ticinese-insubrico. Formatosi alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, allievo di Max Gübler e Karl Hügin, ha soggiornato a Parigi frequentando l'Académie de la Grande Chaumière ed in seguito a Ginevra dove è stato allievo di Alexandre Blanchet all'École des Beaux Arts. Nella prima metà del '900 ha partecipato ad importanti esposizioni nei maggiori Musei svizzeri: a più riprese alla Kunsthaus e all'Helmhaus di Zurigo, al Kunstmuseum di Lucerna, al Musée Rath di Ginevra. È stato scelto a rappresentare il Ticino in manifestazioni come l'Esposizione Nazionale a Basilea nel 1956, ha preso parte alle maggiori rassegne cantonali, a cominciare dall'Esposizione di Arte contemporanea al



in copertina:

Sergio Maina, "Brusimpiano"
1985, acquerello.

Sergio Maina, "Nevicata", 1972, acquerello.



messi gioielli since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • messi@luganet.ch

SERGIO MAINA PROTAGONISTA DELL'ARTE DI CASA NOSTRA

castello di Trevano nel 1937. Dalla fine degli anni '50 è tornato in Ticino, mantenendo frequenti contatti soprattutto con Zurigo e ponendosi qui come punto di riferimento per artisti quali Walter Brunner, Hans Amsler, Franco Tettamanti, Giuseppe Soldati, Otto Meister, Giordano Passera, Luigi Varisco, Paolo Malcotti, Lucio Lecchi e tanti altri, inserendosi a pieno titolo nella vita culturale del Ticino, come dimostrano le tante partecipazioni a mostre soprattutto a Lugano, Villa Ciani, e gli incarichi come restauratore dalla Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici.

Sergio Maina è stato principalmente pittore ma anche affrescatore e restauratore; da citare in particolare nel 1971 l'intervento per il consolidamento degli affreschi nella chiesa dedicata ai SS. Nazario e Celso a Corzono e, in precedenza, i lavori di restauro nel castello di Bubikon (ZH) con Tita Pozzi, nella chiesa di San Pietro a Biasca e in S. Mamete a Mezzovico con Mario Moglia. Da queste prospettive ha dato un notevole contributo alla scena culturale ed artistica svizzera e svizzeroitaliana, con particolare riferimento alla regione che da Lugano si allunga verso Ponte Tresa, comprendendo tutto il Malcantone, e



da qui, superando il confine, si protende verso Luino e Varese.

Ora con la nascita del Museo a lui dedicato l'opera del pittore di Caslano (1913-2009) trova finalmente una casa dove possa essere conosciuta e studiata all'interno della dimensione biografica, culturale ed umana dell'artista. Il Museo sorge a Caslano, nel nuovo edificio che ha preso il posto della casa da lui costruita negli anni 50, in via Orti 15. Oltre alla funzione di archivio per l'intera opera di Sergio

Maina (diverse centinaia di olii su tela e di acquarelli su tela e carta, altre centinaia di pastelli, carboncini e matite grasse) il Museo diventa sede espositiva, con particolare riferimento agli artisti che ha frequentato, tra questi, negli anni giovanili, da annoverare l'amicizia con Jean Corty (1907-1946).

Il Museo Sergio Maina è stato inaugurato lo scorso aprile con la mostra "Arte nel Malcantone" che riunisce oltre 150 opere, tra le quali una decina di sculture. Circa metà sono olii e acquarelli di Sergio Maina, le rimanenti sono opere di artisti che gli sono stati vicini e che hanno frequentato il Malcantone (tra questi Edgardo Ratti, Edmondo Dobrzanski, Adriano Bozzolo), con qualche rapido excursus nella storia artistica del Malcantone con opere di Luigi Chialiva, Adolfo Feragutti Visconti, Adelchi Maina, Pietro Antonio Bettelini, Pietro Avanzini, Jean Corty.

La mostra rimane aperta fino al 6 ottobre con questi orari: martedì e sabato 14.00-17.30; domenica 11.00-17.00, oppure in altri giorni su appuntamento.



CHRISTIANE TURECZEK: INSTALLAZIONI, SCULTURE E DIPINTI

Ancora fino al 9 giugno lo spazio d'arte Stellanove propone una mostra dell'artista austriaca Christiane Tureczek. La Galleria ospita installazioni, sculture e dipinti. L'artista rappresenta in questa esposizione un dialogo particolare, svolto da recuperi in natura, dove successivamente bende e gesso, carbone o colori raccordano le intenzioni, sino a giungere alle sculture in bronzo. Basandosi sulle tecniche della scultura classica, Christiane Tureczek ha maturato un suo viaggiare tra cubismo, Land-art, concetti del Ready made e approcci all'arte concettuale contemporanea. Crea installazioni e sculture, dove il tema dell'umanità occupa una posizione rilevante. Il suo punto di partenza sono materiali provenienti da diversi luoghi del mondo, per lo più di origine naturale, raccolti sulle spiagge del mare e sui grei dei fiumi, quindi caratterizzati dall'azione dell'acqua, del fuoco o dagli animali. La libertà dell'uomo, la sua autodeterminazione e le diversità d'espressione, sono i temi centrali che l'artista manifesta tramite una propria rappresentazione, spesso conformazioni fatte di radici e parti d'alberi dalle sembianze umane appena tramutate.

Christiane Tureczek è nata nel



1968 a Klagenfurt / Austria. Dal 1972 ha vissuto in Svizzera; i numerosi viaggi in tutto il mondo con la famiglia e i lunghi soggiorni dai nonni a Graz, plasmano la sua visione del mondo.

Dopo i seminari in tedesco, storia e medicina a Graz e Ginevra si è laureata nel 1998 come lic. iur. a Zurigo e come mediatore nel 2012 a Hagen (Germania). Allo stesso tempo ha frequentato vari corsi, tra l'altro presso l'Università delle Arti di Zurigo, vari seminari scultori. Un anno di lavoro nella fonderia d'arte di Bellform vicino a Zugo le dà una conoscenza approfondita della fonderia di bronzo. Per tre anni ha vissuto a Sifnos in Grecia, dove ha appreso la pratica della lavorazione dell'oro e della ceramica.

La mostra allo Spazio d'Arte Stellanove (nel centro pedonale di Mendrisio in via Stella 9) si può visitare fino al 9 giugno nei giorni di giovedì (orario 15.00-19.00), sabato (10.00-17.00) e domenica (10.00-14.00) oppure su appuntamento.



LE SCULTURE DI NAG ARNOLDI NEL PARCO DEL GRAND HOTEL VILLA CASTAGNOLA

Una trentina di opere di Nag Arnoldi sono esposte fino ad autunno inoltrato nel parco del Grand Hotel Villa Castagnola, a Cassarate-Lugano. Si tratta per la maggior parte di sculture di grandi dimensioni che ben rappresentano gli ultimi trent'anni d'attività artistica dell'affermato scultore ticinese che proprio in questo 2013 festeggia il suo 85.esimo compleanno. Giustamente considerato uno dei massimi esponenti della scultura svizzera, Nag Arnoldi dà particolare attenzione in questa mostra al ciclo degli Astati e dei Guerrieri che occupano un ruolo privilegiato nel suo immaginario figurativo, così come a quello dei Cavalli e dei Tori, testimonianza della sua predilezione per il mondo animale, e dei Minotauri.

Nag Arnoldi si è formato in un primo tempo a Lugano, città che durante la guerra ha registrato la presenza di artisti come Marino Marini, parimenti a quella di Antonio Chiattone, del quale ha frequentato lo studio. Anche Giuseppe Foglia, Carlo Cotti e Filippo Boldini hanno accolto l'artista nei loro atelier. Nel 1950 Arnoldi ha conseguito il diploma di costumista teatrale e figurinista alla scuola Lugarresi di Milano; poi nel 1954 ha segui-



to i corsi all'Accademia Regina Margherita di Roma. Ha in seguito soggiornato a Murano presso la Fornace Mazzega per lo studio della tecnica del vetro. La mostra del 1953 di Picasso a Milano permette ad Arnoldi di ap-

sopra:
Nag Arnoldi, "Tre cavalli", bronzo.

qui a fianco:
gli "Astati" di Nag Arnoldi
con sullo sfondo
il Grand Hotel Villa Castagnola

LE SCULTURE DI NAG ARNOLDI A VILLA CASTAGNOLA



Nag Arnoldi,
"Grande
caduto"
bronzo

sotto:
"Grande
preghiera"
bronzo

premi per opere in spazi pubblici. Prima insegnante al Centro scolastico industrie artistiche di Lugano (CSIA, 1962–1993), a partire dagli anni '70 si è dedicato quasi esclusivamente alla scultura. Ma il suo itinerario artistico era iniziato con sperimentazioni nel campo della ceramica e del vetro, materiali presto abbandonati, della pittura e della grafica.

I motivi prediletti, d'ispirazione picassiana, sono sin dall'inizio i clowns, gli acrobati, i cavalli e i cavalieri, temi centrali e instancabilmente rielaborati. A questi personaggi simbolici e figure emblematiche si aggiungono negli anni '70 e '80 il toro ed il minotauro, animali come il gatto o il gufo, soggetti religiosi e una serie di motivi legati alla guerra: guerrieri, armature, origami (guerrieri cinesi) e astati. Predilige la forma complessa e spezza l'omogeneità della scultura alternando la superficie bronzea lucida e levigata alla materia opaca e lavorata aspramente.

La mostra nel parco del Grand Hotel Villa Castagnola, a Cassarate-Lugano, si può liberamente visitare fino al 31 ottobre.

profondire l'opera del maestro spagnolo, decisiva per lo sviluppo dell'impronta artistica del ticinese oramai pronto per il grande balzo. Anche la pittura espressionista di Emil Nolde, Edvard Munch, George Grosz e Otto Dix ha assunto una particolare importanza negli anni della sua maturazione.

Arnoldi ha esposto per la prima volta con la Società ticinese di belle arti nel 1951. Prima mostra personale alla Galleria del Sole a Castagnola nel 1954, seguita da una vastissima attività espositiva e frequenti viaggi all'estero. Nel 1964 ha esposto a Città del Messico, su invito del Museo Nacional de arte Moderno, e negli Stati Uniti. Arnoldi, attratto dalle civiltà precolumbiane, ha soggiornato per lunghi periodi sia in Messico sia nell'America

del Nord. A partire dal 1955 ha regolarmente ricevuto riconoscimenti e



LA STORIA E LA PIETRA. LE SCULTURE DI ANDRÉ RABOUD AL CASTELGRANDE



Trovo nella pietra una sorta di rispetto, di riconoscimento nel tempo. Trattiene il tempo. Quindi non puoi fare gesti gratuiti, puoi fare quello che vuoi ma in un contesto logico in cui prevedere anche la struttura del materiale. La pietra ha una sua forza intrinseca, esige rispetto". È un passo del dialogo che André Raboud intrattenne nel 1995 con Dalmazio Ambrosioni, pubblicato nel catalogo-monografia della sua personale alla III Biennale d'Arte all'aperto a Cureglia, Casa Rusca. Già quel secondo contatto di André Raboud con il Ticino - negli anni era già stato protagonista in significative collettive alle Mostre di scultura all'aperto di Vira Gambarogno, prima giovane e poi già affermato - avveniva nel confronto con un edificio importante sul piano storico, architettonico e del rapporto con il

territorio quale appunto Casa Rusca a Cureglia. Attraverso la sede, villa e giardino, le opere di Raboud stabilivano un rapporto con la storia. Un rapporto diretto, franco, senza tentennamenti, che a distanza di 18 anni viene ora approfondito con la mostra nella prestigiosa sede di Castelgrande a Bellinzona, all'interno nella sala dell'Arsenale e sullo spazio esterno, con opere di medie e grandi dimensioni, per lo più in pietra e in bronzo. Lì vengono ribaditi ed esaltati i capisaldi dell'opera dell'artista svizzero, ossia il rapporto con la storia e il confronto con la pietra. L'uno e l'altro da un'angolazione consapevolmente mitica, che vuol dire anzitutto simbolica. La mostra è accompagnata da un catalogo con le fotografie delle opere e un saggio critico di Dalmazio Ambrosioni.

Madre francese e padre svizzero,

André Raboud nasce a Strasburgo il 6 aprile 1949, con la famiglia abita a Monthey e dal 1969 si dedica alla scultura. Gli incontri e i viaggi in luoghi significativi della storia umana caratterizzano la sua evoluzione stilistica, a cominciare da quello a Creta nel 1974 da dove torna con un repertorio di segni e simboli riferiti all'antichità e al mito. La morte dello scultore e amico Marco Pellegrini nel 1978 e un viaggio nel Centro America lo portano verso lavori nei quali il forte impatto simbolico è ribadito dalla ricerca su sculture funerarie, in luoghi sacri e luoghi di passaggio. Nel 1983 tiene la prima esposizione alla Fondazione Gianadda di Martigny. Seguono anni in cui la sua produzione è influenzata da temi inerenti la civiltà dei Celti. Nell'89 tiene al Museo cantonale di Belle arti di Sion l'esposizione per i

ANDRÉ RABOUD AL CASTELGRANDE DI BELLINZONA



primi vent'anni di scultura. Dai viaggi in Giappone tra il 1990 e il '92 nasce una serie di impressionanti sculture in lava e pietra serpentina sul tema de "L'Uomo che grida", rievocando le tragedie di Hiroshima e Nagasaki. Gradualmente evolve verso una scultura più intimista e silenziosa mentre numerosi lavori in granito nero e serpentina continuano ad essere ispirati dalla filosofia giapponese, in particolare dal tema dei Giardini. Nel 1993 nasce il motivo della "Porta per un angelo" dedicato all'evocazione della continuità dopo la morte attraverso gli affetti, ri-

badito dalla serie "La bambina e la morte", "La Memoria e il mare", "Le ragazze", i "Grandi Passaggi" e da figure emblematiche: dagli "Amanti" alle "Grandi stele" e ai "Monoliti" sempre ricercando anche tra i materiali, tra cui graniti d'India e d'Africa.

Una serie di grandi esposizioni - tra cui nel 2007 alla Living with Art Gallery di New York e 4 anni dopo al Museo MuBE di Sao Paulo in Brasile - ne segnalano l'affermazione a livello internazionale. Nel 2009 per i quarant'anni di scultura tiene un'importante presentazione del suo lavoro al

Théâtre de la Ville di Monthey. L'insieme delle sculture e la loro evoluzione, la scelta dei materiali, il carattere monumentale delle opere e la tecnica di lavoro contraddistinguono una produzione dalla forte valenza simbolica con una grande capacità, attraverso la scultura, di suscitare evocazioni ed emozioni. André Raboud è riconosciuto come uno dei grandi scultori del nostro tempo.

La mostra di André Raboud al Castelgrande di Bellinzona si tiene fino al 18 agosto; per tutto il mese di giugno si può liberamente visitare tutti i giorni della settimana dalle ore 10.00 alle 18.00; in luglio e agosto ore 10.00-19.00, il giovedì fino alle 21.00.

LA CORNICE
CORNICI DORATURE
ARTICOLI DI BELLE ARTI

LA CORNICE
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch

Il m.a.x. museo nell'attiguo Spazio Officina propone una mostra incentrata sulle opere di Gianni Gianella (1930-2005). Nativo di Chiasso ma originario di un'antica famiglia bleniese, Gianella ha fin dai tempi dell'università abbinato la frequentazione milanese a quella dell'alta valle Leventina. Ispirato dai grandi maestri del Novecento, ha iniziato a dipingere il paesaggio lombardo arrivando a dissolverlo attraverso un particolare percorso personale che lo ha condotto prima verso la corrente dell'astrattismo, quindi verso la pittura materica. Il titolo della mostra "Pittura dal paesaggio all'interiorità dell'anima" vuole proprio porre l'accento su questo suo singolare sviluppo interiore, che l'ha portato dal primo avvicinamento a Carlo Carrà a Giorgio Upioglio, per poi affrontare riferimenti all'opera di Gianfranco Cazzaniga e di Alfredo Chigine. Il paesaggio interiore di Gianella si rende sempre più rarefatto negli anni '60 avvicinandosi alla corrente astrattista con specifico riferimento lombardo. Quindi i percorsi emozionali degli anni '70 e '80 lo hanno condotto a un diverso dialogo del-



Gianni Gianella, "Senza titolo", tempera, cm 25x36.

le forme, in cui il colore perde sempre più forma fino ad arrivare a un'espressione polimaterica.

La mostra antologica dedicata a Gianni Gianella è frutto di un proget-

to di ricerca e catalogazione delle opere che ha visto coinvolta una laureanda dell'Università agli Studi dell'Insubria. La ricognizione a pieno campo ha potuto meglio mettere in luce la copiosa attività artistica del pittore selezionando per l'esposizione un centinaio di opere su più di mille e trecento catalogate. I quadri realizzati attraverso le diverse tecniche (olio, tempera, acrilico, ceramica, collages, monotipo, litografia) arrivano poi a superare la materia tradizionale utilizzando legno, plastica, sacco, sabbia e metalli.

La mostra si può visitare allo Spazio Officina di Chiasso (Via Dante Alighieri 4) dal 6 giugno e fino a domenica 14 luglio con il seguente orario: martedì-venerdì ore 15-18, sabato-domenica ore 11-18.



Gianni Gianella, "Senza titolo" 1970, collage, cm 74x93.



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
 6900 Lugano
 tel e fax 091 923 15 83
 lacornicelugano@bluewin.ch
 www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

Nuova Vinoteca



Ticino | Italia | Francia | Mondo Whisky | Degustazioni

Il Vino per Passione

LU - VE 09.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 | SA 09.00 - 12.00
 Via Serta 18 - 6814 Lamone - Svizzera
 Tel. +41 91 935 75 45 - Fax +41 91 935 75 49 - info@tamborini-vini.ch

CON "ARTE ITALIANA '60-'90" INAUGURATA LA GALLERIA CORTESI

Con una mostra collettiva intitolata "Arte Italiana '60-'90" è stata inaugurata la galleria Cortesi Contemporary. La sede è in via Frasca, in centro Lugano e dispone di 140 metri quadrati espositivi. Questa esposizione inaugura un ciclo di mostre che dal moderno si muoverà liberamente verso il contemporaneo. In autunno verrà infatti presentata una mostra collettiva sugli anni 2000 che illustrerà come si è sviluppata nelle nuove generazioni la produzione artistica a livello internazionale.

L'esposizione Arte Italiana '60-'90 traccia un percorso di dialogo tra le opere di alcuni tra i maggiori protagonisti della scena artistica italiana. "L'indagine storico-artistica si focalizza nel trentennio che va dal 1960 al 1990, un arco cronologico post-bellico e pre-internet, emancipato dal clima di ricostruzione degli anni cinquanta, ma ancora in grado di generare e coltivare situazioni creative lontano dalle luci dei riflettori del palcoscenico globale degli anni Duemila", come scrive il curatore Michele Robecchi. Pur consapevole che "tentare di riassumere trent'anni di storia dell'arte italiana è un'impresa che va decisamente oltre le possibilità di una singola mostra, a prescindere dalle dimensioni e dal profilo che le viene dato".

In mostra nella nuova galleria di Lugano ci sono attualmente i capolavori di alcuni tra gli artisti emblema che hanno ridefinito il concetto sul fare arte, spingendo i confini oltre le tecniche tradizionali. È stato preso in considerazione un periodo storico di grande fermento e liberazione in cui sono nati i maggiori movimenti artistici che hanno rivoluzionato il concetto dell'arte e cambiato il modo di lavorare degli artisti. Così per fare alcuni esempi di opere presenti in mostra, si parte dall'esplorazione dei materiali di Manzoni e dalla gestualità



Mimmo Paladino.

ricca di energia dei tagli della tela di Fontana, ben testimoniata dagli scatti fotografici di Ugo Mulas, fino al ritorno alla figurazione e alla manualità sia in pittura sia in scultura con Paladino. Questi gli artisti in mostra: Alighiero Boetti, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani, Sandro Chia, Dadamaino, Nicola De Maria, Lucio Fontana, Piero Manzoni, Fausto Melotti, Maurizio Mochetti, Ugo Mulas, Gastone Novelli, Mimmo Paladino, Giulio Paolini, Giuseppe Penone, Arnaldo Pomo-

doro, Paolo Scheggi, Mario Schifano, Ettore Spalletti

La mostra "Arte italiana '60-'90" alla galleria Cortesi Contemporary (in Via Frasca 5 a Lugano) rimarrà allestita fino al 6 luglio; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a sabato tra le 10.00 e le 18.00.

AL MUSEO EPPER ANDREA GOTTI CON LA SUA "ANAMNESI D'ORIENTE"

Per la sua prima esposizione della stagione 2013-2014 la Fondazione Epper di Ascona presenta la mostra personale di Andrea Gotti, giovane artista dal linguaggio meta pittorico e dagli interessi artistici svariati: dall'informale di Rothko e di de Kooning al naturalismo poetico di Varlin, dall'arte classica cinese ai modelli estetici del dipingere giapponese. La mostra è stata inaugurata il primo giorno di primavera e si concluderà domenica 23 giugno.

La Fondazione Rolf Gérard di Ascona – sempre negli spazi del Museo Epper, in via Albarelle - invece apre la sua stagione espositiva sabato 4 maggio con una mostra evento: "Oskar Kokoschka in visita da Rolf Gérard". Si tratta di un reincontro postumo di due artisti amici e un primo incontro di due fondazioni svizzere: la Fondazione Oskar Kokoschka di Vevey e la Fondazione Rolf Gérard di Ascona.

Andrea Gotti è nato a Torino nel 1967. Si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia con Emilio Vedova, poi ha frequentato la facoltà di Filosofia presso l'Università degli studi di Torino. Giovannissimo si interessò al mondo dell'arte contemporanea, con riferimenti a esponenti del Novecento quali Rothko e de Kooning, che accompagnano il suo esordio pittorico verso un universo astratto e informale.

Denso di significato per il proces-



Andrea Gotti, "Billiard 2", 2005-2006, olio su tela, cm 80x100.

so creativo dell'artista, negli anni '90, è il riferimento a Varlin, la cui opera funge da spettro attraverso il quale si rivelano nuove chiavi interpretative, rivolte in particolare a catturare con poche pennellate il carattere di alcuni personaggi.

L'elezione di oggetti della quotidianità quali il pianoforte, il biliardo e la vasca, intesi come parametri formali della produzione pittorica, stimolano in Gotti l'elaborazione continua di un linguaggio metapittorico.

L'interesse per la cultura dell'estremo oriente, maturato grazie a numerosi viaggi intrapresi a partire dai primi anni novanta, porta Gotti a trasferire il suo studio a Beijing, dove vivrà con la sua famiglia dal 2000 al 2008. Durante il suo lungo soggiorno in Cina ha contatti con i più influenti artisti cinesi contemporanei, come Ai Weiwei, Wang Qingsong e molti altri. A Beijing, l'artista si dedica con passione allo studio del disegno e dell'immagine nell'arte cinese antica, elabo-

rando un linguaggio che evolve nel rapporto tra le conoscenze della rappresentabilità dell'immagine attraverso la costruzione plastica nella tradizione occidentale con la leggiadria e allo stesso tempo le proprietà descrittive del segno di alcuni periodi dell'arte classica cinese (dinastie Yuan e Song).

In questi anni molto proficui per il suo lavoro di ricerca, inizia la collaborazione dell'artista con un'importante galleria giapponese; i frequenti soggiorni a Tokyo gli consentiranno di approfondire l'analisi dell'evoluzione di alcuni modelli estetici nella cultura giapponese.

Nel 2009 Gotti rientra in Europa e trasferisce il suo studio a Berlino, dove attualmente vive e lavora.

La mostra "Anamnesi d'Oriente" di Andrea Gotti rimane allestita al Museo Epper di Ascona fino al 23 giugno; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a venerdì con orario 10.00-12.00 / 15.00-18.00; sabato e domenica 15.00-18.00; lunedì chiuso.

LA COLLEZIONE BELLASI DI LUGANO ALLA PINACOTECA CANTONALE ZÜST

La mostra in atto alla Pinacoteca Züst fino a metà agosto presenta la collezione raccolta dal patrizio luganese Luigi Bellasi (1911-1987) e composta soprattutto da dipinti dei principali pittori ticinesi dell'Ottocento, da stampe con vedute di Lugano, Bellinzona, Locarno e carte geografiche storiche. Di particolare interesse anche il nucleo di libri antichi, tra cui si ricorda un'edizione con stampe di Domenico Fontana e una delle rarissime copie del "Theatrum Orbis Terrarum" (1570) di Ortelius, che con Mercatore fu il fondatore della cartografia fiamminga: vi sono anche riprodotte mappe delle nostre regioni. Alcuni degli artisti presenti in collezione sono: Giuseppe Antonio Petrini, Giacomo Guardi, Antonio Travi, Giovanni Battista Piranesi, Gaspare Fossati, Pietro Bianchi, Carlo Bossoli, Giuseppe Elena, Luigi Rossi, Filippo Franzoni, Guido ed Enea Tallone, Mosè Bianchi, Antonio Barzaghi Cattaneo, Adolfo Feragutti Visconti, Edoardo Berta, Gioachimo Galbusera, Ambrogio Preda, Pietro Chiesa, Giuseppe Foglia, Ettore Burzi, Fausto Agnelli, Federico e Mario Marioni, Alfredo Veronesi, Giovanni Bianconi, Aldo Patocchi. Luigi Bellasi collezionava anche cartoline storiche - i soggetti pre-



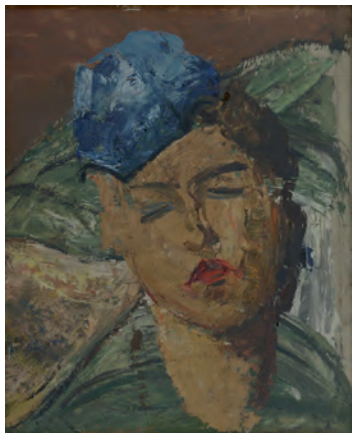
*Gioachimo Galbusera
"Paesaggio ticinese con sullo sfondo il lago di Lugano"*

dominanti sono le vedute del Ticino, principalmente Lugano - e figurine-Liebig.

L'intento della mostra è quello di offrire ai visitatori la suggestione della casa e dello studio ospitati nell'edificio costruito dall'architetto Augusto Guidini in Salita Bossoli a Lugano, che Bellasi aveva gradualmente trasformato in piccolo museo privato, ricoprendo letteralmente le pareti con le opere

che andava acquistando. Una sezione è inoltre dedicata alla storia della celebre e nobile famiglia del collezionista, che vanta illustri esponenti già a partire dal Seicento ed era proprietaria dell'Oratorio di Santa Elisabetta, che si trovava sul lungolago di Lugano. Sono quindi esposti anche quadri tramandati attraverso le generazioni e provenienti da dimore luganesi oggi distrutte, come la casa di via Canova, un tempo decorata da importanti affreschi di Giuseppe e Antonio Torricelli, salvati dalla distruzione e presenti in mostra.

La mostra alla Pinacoteca Züst, dal titolo "Gruppo di famiglia in un interno", rimane allestita fino al 18 agosto; si può visitare nei giorni da martedì a domenica: con orario 09.00-12.00 / 14.00-17.00; nei mesi di luglio e agosto da martedì a domenica con orario 14.00-18.00.



*Giuseppe Foglia
"Testa di donna con cappello blu"*

ARTE

MAGLIASO

GLI OCCHI SPALANCATI SUL MONDO DI DARIO JUCKER ALLA OFFICINAARTE

La galleria Officinaarte di Magliaso ospita il progetto espositivo dell'artista svizzero Dario Jucker (Milano, 1970), che presenta due cicli di lavori, disegni e opere grafiche e un ciclo di lavoro di fotografie in bianco e nero. La mostra prende a prestito il titolo: "Con gli occhi spalancati a guardare il mondo" (Edith Stein). Le opere grafiche, alcune delle quali sono state realizzate con una particolare tecnica di sovrapposizione della stampa su garza al disegno originale, sono dedicate al poeta britannico William Blake, la cui poesia "Song by a shepherd" dagli Abbozzi Poetici è stata fonte d'ispirazione per l'artista. Partendo da una fotografia di un albero segnato dal vento impetuoso in Corsica, Jucker ha rielaborato alcune immagini raffiguranti un poeta trasognato all'ombra di un albero. I disegni, realizzati in varie tecniche (grafite, acquerello e tempera su gesso) rappresentano invece un aspetto diverso ma complementare del lavoro di ricerca di Dario Jucker, avendo una matrice totalmente fantastica. Infine le fotografie in bianco e nero, dedicate al fugace momento che precede l'avverarsi di ogni evento, sono anch'esse il risultato



del tentativo di recuperare una visione trasognata della realtà tramite il linguaggio della poesia.

Dario Jucker ha studiato pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove si è diplomato nel 2011 con una tesi dal titolo "Il concetto di grazia nell'espressione fotografica". Nel 2008 ha realizzato una serie di incisioni intitolate al poeta William Blake ed esposte alla Galleria Cernaia di Milano. Nel 2010 ha partecipato alla fiera fotografica Berliner Liste e l'anno do-

po ha preso parte alla fiera Polish Festival of Pinhole Photography - Offo 2011 in Polonia. Nell'ottobre del 2012 ha partecipato a una mostra collettiva degli allievi di Brera allo Spazio Oberdan di Milano.

La mostra si può visitare a Magliaso (strada Cantonale) fino al 15 giugno nei giorni di sabato e domenica dalle ore 14.00 alle 17.00, mercoledì dalle 19.00 alle 21.00.

celia
lugano

**atelier
sartoria**

corso Elvezia 7
6900 Lugano

tel 079 782 01 90
www.celiamoda.ch
info@celiamoda.ch

ALLA GALLERIA IL RAGGIO

LE INCISIONI DI WILLIAM HOGARTH

È dedicata alle incisioni del pittore e incisore inglese William Hogarth (Londra 1697-1764) la mostra in atto presso la galleria Il Raggio a Lugano. Fino al 31 luglio nelle vetrine e all'interno del compatto spazio sono esposti una trentina di lavori originali. Come fa notare la galleria, Hogarth è stato precursore, già alcuni decenni prima di J.-B.-S. Chardin e P. Longhi, di un gusto borghese contrapposto al gusto aulico del classicismo e del barocco. Codificò il suo credo artistico in "The analysis of beauty" (1753) che, benché biasimato dai contemporanei, costituì la base del pensiero artistico inglese del suo tempo. Abilissimo ritrattista, ottenne enorme successo con i suggestivi cicli di pitture e stampe, tra i quali le sei tavole del "Marriage à la mode" (1745) restano il suo capolavoro nel genere.

Figlio di un maestro di scuola, esordì come incisore di metalli. Passò poi all'incisione illustrativa e quindi (1728 circa) alla pittura. Nelle sue prime opere, per lo più ritratti di famiglia ("conversation pieces"), si notano in-



fluenze francesi e olandesi. Si volse a una pittura moraleggiante e di costume, non priva d'intenti satirici e intesa a raggiungere effetti narrativi. I suoi cicli di pitture e di stampe ("The harlot's progress"; "The rake's progress";

"The four times of the day"; "Marriage à la mode"; "The election") sono tra le più vivaci rappresentazioni del costume e della vita inglese del secolo 18°; e non soltanto per la vivacità del racconto e l'acuta descrizione dei tipi, ma anche per l'intensità e la giustezza dei valori pittorici. Fu anche ritrattista tra i più efficaci: nelle sue tele contrappone al ritratto "eroico" del Seicento un vivo documento di carattere. Aspirò anche al grande quadro storico-religioso, ma senza successo. Assunse anche una posizione politica, schierandosi contro la politica di espansione e rendendosi interprete delle aspirazioni pacifiste del ceto medio.

Gli orari della galleria Il Raggio (via Giacometti 1, Lugano) sono particolarmente ampi: la mostra si può visitare liberamente fino al 31 luglio nei giorni da lunedì a venerdì con orario 8.00-12.00 e 14.00-18.30, sabato dalle 9.00 alle 12.00.



IL CATALOGO DELL'OPERA GRAFICA DI ENRICO DELLA TORRE ALLA STELLANOVE

Lo Spazio d'arte Stellanove di Mendrisio propone per due giornate l'incontro con l'artista Enrico Della Torre. Per l'occasione, assieme alla presentazione del volume "Enrico Della Torre. Catalogo generale dell'opera grafica, 1952 - 2012", sarà esposta una selezione di incisioni dell'artista lombardo, che rimarrà visibile in galleria su appuntamento fino metà luglio. Alla presentazione, sabato 29 giugno alle ore 11.00 in via Stella 9 a Mendrisio, interverranno oltre all'artista l'architetto Mario Botta e il critico dell'arte Sandro Parmiggiani,

Enrico Della Torre è nato a Pizzighettone (Cremona) il 26 giugno 1931. Dopo aver frequentato il Liceo e l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, nel 1953 realizza dipinti di matrice informale e incisioni all'acquaforte ispirati ai luoghi familiari



della Pianura Padana. Nel 1955 si stabilisce definitivamente a Milano. Dopo una vita artistica costellata da successi suggellati in tutta Europa, nel 2001 viene costituito il Fondo Enrico Della Torre presso il Museo Villa dei Cedri a Bellinzona. Nel 2008, presso la Biblioteca Statale di Cremona viene

costituito un Fondo composto con un cospicuo numero di libri d'artista, mentre il suo più recente successo è del 2011 quando viene invitato nel Padiglione Italia della 54° Esposizione d'arte della Biennale di Venezia.

CHIASSO - IL TEMA DELL'ESILIO SVILUPPATO ALLA GALLERIA MOSAICO

Anche quest'anno la Galleria Mosaico, decana delle gallerie d'arte del Ticino, visto che è ininterrottamente attiva a Chiasso dal 1966, propone una mostra collettiva in collaborazione con il Festival internazionale di letteratura "ChiassoLetteraria". Tema del festival e quindi della mostra è "L'esilio". E all'esilio, nelle sue accezioni e nei suoi significati più diversi, si ispireranno nove artisti invitati a

esporre le loro opere: Simona Bellini, Luigi Boccadamo, Aziz Elhihi, Al Fadhil, Mirella Marini, Simonetta Martini, Benno Meuwly, Ro Milan, Curt Walter. Gli artisti si esprimono nelle forme d'arte e con le tecniche più varie che vanno dalla scultura al video, dall'installazione alla ceramica, alla fotografia, dalla pittura a olio al monotipo, dall'acrilico ai pigmenti naturali su tela.

La mostra nello storico spazio di via Bossi 32 nel centro di Chiasso ri-

mane allestita fino al 7 giugno; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a sabato con orario 15.00-18.00.



Benno Meuwly
"Les-fleurs-de-souvenir"



Aziz Elhihi
"Voyage aux enfers"

LE FOTOGRAFIE VOLUTAMENTE MOSSE NELL'ALA EST DEL MUSEO CANTONALE

Il Museo Cantonale d'Arte Lugano (in Via Canova 10) mette a disposizione la sua Ala Est fino al 30 giugno per un'esposizione della fotografa Piritta Martikainen, dal titolo "Present Light". Soggetti mossi, sfocati, inquadrature bizzarre, sovra e sottoposizioni sono elementi che comunemente renderebbero una fotografia di dubbia qualità, incidenti che si cerca di evitare. Questo se si resta legati a un concetto tradizionale di fotografia. Non è sempre il caso di Piritta Martikainen, artista finlandese da dieci anni in Ticino.

Il tempo e la luce sono i due poli attorno a cui ruota la mostra, che attraverso una cinquantina di fotografie e un video realizzati per l'occasione, offre un ampio spaccato della produzione recente di Piritta Martikainen. Stretto tra la morsa del passato e del futuro, nelle sue opere il presente è come un foglio sottilissimo, un corpo dallo spessore infinitesimale, quasi impercettibile. Con grande fatica è possibile a mala pena avvertirlo mentre accade. Muovendo la macchina fotografica durante lo scatto, l'artista cerca di catturarlo, consapevole però che nel momento stesso in cui l'otturatore si richiude, il raggio di luce che per un attimo ci ha mostrato l'esserci lo trasformerà all'istante in passato, vissuto,



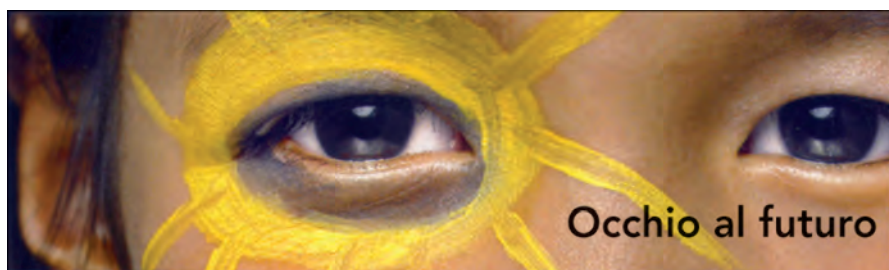
Piritta Martikainen, "Anniina", 2010/2013
stampa inkjet su carta su alluminio, cm 20x30.

concluso. Il risultato è un'immagine che non è la riproduzione otticamente fedele di un frammento di realtà, ma piuttosto la traccia di un gesto, di un movimento che dissolve l'oggetto in una miriade di scie luminose e di macchie di colore.

Muovendosi tra i boschi del Ticino e della Finlandia, entrando nella propria quotidianità familiare o visitando musei di storia naturale e acquari, Piritta Martikainen non indaga, non documenta, non scandaglia, ma offre delle immagini del tempo, di un

tempo sospeso nell'attesa di un accadere che non accade mai ma che è da sempre accaduto e, al contempo, che deve sempre accadere come nel video che chiude la mostra.

La mostra nell'Ala Est del Museo Cantonale d'Arte in via Canova a Lugano, rimane aperta fino al 30 giugno. Si può liberamente visitare nei giorni di martedì nell'orario 14.00-17.00, e da mercoledì a domenica tra le 10.00 e le 17.00.



Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC
PARTNER

OCCHIALI

ESAMI DELLA VISTA

STUDIO PER LENTI A CONTATTO

OTTIMI I TICINESI AL CONCORSO SVIZZERO PER LA GIOVENTÙ

All'inizio di maggio si è tenuta a Berna la 38° edizione del "Concorso svizzero di musica per la gioventù", dove i musicisti in erba ticinesi hanno ottenuto eccezionali risultati. In particolare si sono illustrati i giovani allievi della Scuola di Musica e della sezione pre-professionale del Conservatorio della Svizzera italiana con ben 13 primi premi, 14 secondi e 2 terzi. Con questo stupefacente risultato d'assieme la scuola che ha sede a Lugano si è affermata anche quest'anno come la prima in Svizzera. Solo la Musikschule Konservatorium Zürich (che ha ben 14 mila allievi!), e che tra l'altro annovera anche un settore pre-professionale, ha saputo non sfigurare nei confronti dei ticinesi. Dunque complessivamente anche Cantoni con un'importante tradizione musicale, come per esempio Basilea e Ginevra, si sono classificati dietro ai solisti ticinesi, e addirittura con enorme distacco sono stati superati i concorrenti di Berna o Friburgo. Tra i ticinesi oltre agli iscritti al Conservatorio hanno ottenuto premi anche un giovane privatista luganese e una giovanissima affiliata alla Scuola di Musica Capriasca.

Tra i ticinesi classificati con il primo premio, tre giovani hanno ottenu-



La giovanissima capriaschese Selene Tarabini alle finali di Berna ha ottenuto il secondo premio nella sezione pianoforte.

Lo scorso mese di aprile si era già classificata seconda anche al prestigioso Concorso internazionale Salieri a Legnago in Italia.

to anche la preziosa "distinzione": Anais d'Andrea di Lodrino e Lorenzo Reggiani di Lugano nella chitarra e Jacopo McConnell di Montagnola nella

sezione pianoforte. Da notare anche il secondo posto della giovanissima (non ha ancora compiuto i 9 anni) Selene Tarabini di Caggiallo (Scuola di musica Capriasca) che ha ottenuto un secondo premio nella sua specialità al pianoforte, dove era confrontata con altri 20 qualificati alla finale provenienti da tutta la Svizzera.

La Fondazione Concorso svizzero di musica per la gioventù è formata dai principali enti nazionali del settore, tra le quali la SUISA, la Tonhalle-Gesellschaft di Zurigo, l'Associazione bandistica svizzera, l'Associazione svizzera delle scuole di musica, la Conferenza delle Scuole Universitarie di Musica Svizzera, l'Associazione svizzera dei musicisti e la Società svizzera di Pedagogia Musicale SSPM.

ANNOVAZZI+CO

Radio-TV-HiFi

Annovazzi & Co SA

Via Carzo 20 - 6900 Paradiso - tel 091 993 28 60

Aveva titolo "La strada bianca" il primo disco del complesso tutto ticinese dei Night Birds. Autore è stato il bassista locarnese Mario Del Don, musicalmente ispirato in una notte di luna del 1965 a Minusio-Rivapiana. Il singolo a 45 giri venne presentato nelle rivendite durante il mese di marzo del 1966, e subito si classificò ai primi posti delle classifiche svizzere, superando per qualche settimana addirittura i Beatles.

La storia dei Nightbirds però comincia prima ed altrove. Inizia nel 1964 a Locarno, dove suona un ancora sconosciutissimo complesso britannico: gli Yardbirds, il cui chitarrista è oggi una delle icone del rock, Eric Clapton. Per il batterista Eliano Galbiati, che si trovava fra il pubblico, fu immediata folgorazione. Qualche settimana dopo l'innamoramento per quella musica sfociò nel rivoluzionario del suo complessino da ballo: cambia nome e genere ed ha inizio la straordinaria avventura dei Nightbirds.

Tra il 1965 e il 1969 i Nightbirds pubblicarono cinque singoli, quattro dei quali per la prestigiosa Columbia/EMI italiana. Dischi oggi ricercatissimi dai collezionisti e ai quali dedica attenzione persino una delle più



note Enciclopedie del rock. Alla "Basilica" di Milano, dove in quel periodo registrava Mina, si vennero provati anche dei brani per un LP che, chissà per quale ragione, non verranno però mai pubblicati. Uno di essi recentemente è stato ritrovato e inserito in un CD per la gioia dei collezionisti.

Ogni volta che i Nightbirds fecero rientro in Ticino dalle loro tournée avevano qualche novità da proporre al mondo della musica giovanile ticinese: dalle canzoni conosciute unicamente all'estero agli ultimi modelli in fatto di chitarre, amplificatori e abbigliamento.

Nel 1968 il gruppo si rivoluziona nella sua composizione: da quintetto si propone come trio. Lasciano Roby

Wezel, Chris Ackermann e William Mazzoni e subentra il chitarrista Corry Knobel, che firma i brani del quinto singolo, in lingua inglese. L'idea era quella di proseguire l'attività in tre, prendendo ispirazione da gruppi come i Cream. Fu un periodo ricco di esperienze interessanti ma di breve durata. E nel 1970 si conclude ufficialmente la storia di quello che è da considerare tra i più importanti e innovativi gruppi della storia del rock svizzero.

Da qualche anno i Nightbirds sono tornati in attività, seppure non regolarmente ma solo per occasioni speciali. Il gruppo si appresta a festeggiare il cinquantenario d'attività, e in questa occasione un'etichetta discografica spagnola specializzata nella ristampa di materiale "sixtie" propone la

pubblicazione di un glorioso disco LP a 33 giri. In precedenza l'etichetta "Comeback" aveva già pubblicato due CD che raggruppano gran parte dei successi del gruppo ticinese.



Soggiornare nel Malcantone tra natura, arte, vigna e vino

Tra i boschi di querce, castani e robinie, la Tenuta Tamborini è immersa nella quiete di un paesaggio meraviglioso, culla del Merlot del Ticino: proprio qui nacque, cento anni fa. Situata a Castelrotto - nel Malcantone - a

pochissimi minuti d'auto da Lugano - questa tenuta viticola bene si presta anche per soggiorni nella natura. Dispone di nove eleganti e pregiati mini appartamenti arredati con gusto e charme, ognuno intitolato ad un affermato artista (Fritz Huf, Frà Roberto, Samuele Gabai, Antonio Lüönd, Klaus Prior, Gino Macconi, Edmondo Dobrzanski, Hans Kammermann, Nando Snozzi). Un ampio salone al



**ampio anfiteatro per manifestazioni culturali e artistiche
mountain bikes a disposizione
degustazione e vendita dei prodotti della tenuta**

"Il Canvetto di Silvio Galizzi"

- suites con cucinotto
- spazi per banchetti
- salone con camino
- sala attrezzata per seminari

pianterreno, adatto anche per seminari e riunioni, è invece dedicato ad un altro artista ticinese di fama internazionale: Cesare Lucchini. "Il Canvetto di Silvio Galizzi", piccolo ristorante rustico e raffinato, propone cucina tradizionale e contemporanea, con prodotti regionali e di stagione preparati in casa dallo chef Silvio Galizzi, già premiato dalle più prestigiose guide gastronomiche e conosciuto per le numerose apparizioni alla Televisione svizzera di lingua italiana.

Galizzi è membro dei "Jeunes Restaurateurs d'Europe". La struttura ricettiva si presenta con la formula del "bed and breakfast" ed è immersa nel vigneto di una tenuta fondata agli inizi del '900 e completamente ristrutturata rispettando la cultura e le tradizioni ticinesi, senza rinunciare alle moderne dotazioni necessarie al confort.



Immersi nella natura, a pochi chilometri da Lugano

CAMERE D'ARTISTA - ENOTECA - GASTRONOMIA - EVENTI - DEGUSTAZIONI - SEMINARI
Vallombrosa Holidays - Wine & Food

LA SVIZZERA VISTA DAI CINESI ATTRAVERSO LE FOTOGRAFIE DEI TURISTI

L'Organizzazione mondiale del Turismo stima che entro il 2020 saranno 100 milioni i turisti cinesi in viaggio per il mondo, mentre un sondaggio dimostra come la Svizzera sia una delle mete sognate dall'80% dei giovani cinesi tra i 20 e i 45 anni. Si tratta di una grande opportunità per l'industria elvetica del turismo, sempre più interessata ad aprirsi a nuovi mercati. Ma che cosa siamo per i turisti cinesi? Perché visitano il nostro paese e che cosa cercano?

Uno studio condotto all'Università della Svizzera italiana da Tu Hu, Nadzeya Kalbaska e Lorenzo Cantoni mette in luce per la prima volta le preferenze dei turisti cinesi in visita nel nostro Paese, grazie a un'analisi delle immagini pubblicate dai diretti interessati su Sina Weibo, il più diffuso social network del grande nazione asiatica. I ricercatori hanno analizzato

il contenuto di 468 immagini, pubblicate dagli utenti tra luglio 2011 e giugno 2012, "taggate" con le parole chiave "Svizzera" e "viaggio" (in cinese). I risultati hanno restituito un'immagine della Svizzera da cartolina: i contenuti principalmente condivisi riguardano soprattutto elementi naturali (montagne 18% e laghi 11%), così come piccoli villaggi e città storiche (8%), treni (9%), cioccolata e formaggio (9%). Un'immagine pressoché perfetta, specchio delle diverse campagne condotte negli anni dagli enti di promozione del turismo svizzero, il cui contenuto ufficiale spopola infatti tra le fotografie di Sina Weibo, attestandosi al 22% del campione analizzato. Oltre a qualche curiosità, come lo scarso numero di orologi e la buona presenza di cigni ritratti negli scatti, lo studio mette a fuoco due interessanti assenze: da un lato lo shopping, im-

mortalato solo dal 5% dei turisti, probabilmente anche a causa di fattori culturali; dall'altra parte gli eventi, d'intrattenimento o sportivi che siano, che occupano solo il 4% del totale delle immagini condivise. Questi elementi, uniti alla pressoché totale assenza d'immagini relative alle strutture ricettive, conduce i ricercatori a considerare buona ma migliorabile l'attuale immagine della Svizzera nei confronti del mercato cinese.

L'intreccio fra viaggio e fotografia è antico, ma la ricerca dimostra quanto questo tipo di "user-generated content", condiviso in modo sempre più rapido e geo-localizzato dagli stessi turisti, rappresenti una nuova e potente fonte di informazione per gli operatori del settore, offrendo materiale in tempo reale utile a impostare le campagne promozionali delle diverse destinazioni.

MENDRISIOTTO - ALLA SCOPERTA DELLA REGIONE CON LA NUOVA GUIDA TURISTICA

Come tutti gli anni Mendrisiotto Turismo propone le sue pubblicazioni preparate per illustrare e promuovere prodotti e luoghi legati all'offerta turistica della regione Mendrisiotto e Basso Ceresio. Per le edizioni 2013 è stato scelto il filo conduttore che esalta le tradizioni e l'autenticità. Oltre ad avere definito una serie di prodotti regionali a carattere tradizionale, Mendrisiotto Turismo ha deciso di interpretare il tema attraverso le foto di copertina delle tre pubblicazioni: Guida turistica, Dove dormire e Welcome Card.

Nella Guida particolare rilievo è dato alle due manifestazioni regionali inserite nella lista nazionale delle 167 "tradizioni viventi", ai principali attrattori che spaziano dal lago alla montagna, dalle proposte attuali alle offerte combinate. Uno spazio è dedicato all'artigianato e ad una speciale li-

sta di proposte riferite a come trascorre ½ giornata o una giornata nel Mendrisiotto e Basso Ceresio, e ancora l'offerta a lago con i lidi e la navigabilità del lago, la Ticino Discovery Card ed

il progetto E-Bike Park Ticino.

Mendrisiotto Turismo da molti anni investe nella realizzazione di foto, testi, materiale video, così come anche nella creazione di nuovi testi, nuovi messaggi, che raccolgano una grande varietà di informazioni utili al visitatore. Una parte di questo materiale è stato utilizzato anche per la realizzazione dei 3 prospetti appena diffusi. I tre prospetti sono sfogliabili e anche scaricabili dalla pagina internet: mendrisiottoturismo.ch



Mendrisiotto e Basso Ceresio.

MendrisiottoTurismo.ch

Varietà e qualità degli eventi in ogni stagione.



Eventi

giugno 2013

“Terre di frontiera” music festival

1.06.2013, Novazzano

Progetto Amore

15.06.2013, Chiasso

Festate, Festival di culture e musiche dal mondo

21 – 22.06.2013, Chiasso

Estival Jazz

28 – 29.06.2013, Mendrisio

La Via Lattea 10

6.07.2013, Mendrisiotto

DiVino San Giorgio

6.07.2013, Meride





conca bella

Famiglia Montrosale

ENOTECA

RISTORANTE

ALBERGO

Passione, tradizione, innovazione



via Concabella 2
6833 Vacallo - Svizzera

T. 004191 697 50 40
www.concabella.ch
info@concabella.ch

Monte Generoso

1704 m s/m

NOVITÀ
NEU!
ONLINE SHOP
montegeneroso.ch



- 51 km di sentieri / 27 km di itinerari per rampichino
51 km Wanderwege / 27 km Mountainbikewege
- Osservazione del Sole gratuita con telescopio solare - ogni domenica pomeriggio
Sonnenbeobachtung mit Sonnenteleskop - jeden Sonntagnachmittag **fino al/ bis am 29.9.2013**
- Serata danzante Latino Americana - ogni venerdì - CHF 43.-
Lateinamerikanischer Tanzabend - jeden Freitag
- "Serata Ticinese" con osservazione astronomica e musica - ogni sabato - CHF 65.-
"Tessiner Abend" mit Musik und Besuch der Sternwarte - jeden Samstagabend
- Pranzo di stagione con menu a 4 portate - ogni prima domenica del mese.
Treno e bibite CHF 69.-
Saison-Mittagessen - jeden ersten Sonntag im Monat. Zugfahrt und Getränke CHF 69.-
- Escursione con treno a vapore del 1890
Nostalgie-Dampfzug von 1890
23.6. / 14. + 28.7. / 11. + 25.8. / 8.9.2013

6825 Capolago • Tel. 091 630 51 11 • Fax 091 648 11 07 • info@montegeneroso.ch • montegeneroso.ch

MENDRISIOTTO E LUGANESE CON LA VIA LATTEA UN PELLEGRINAGGIO TRA MUSICA, TEATRO, DANZA E LETTERATURA

Il Teatro del Tempo da dieci anni organizza nel Mendrisiotto “La Via Lattea”, una formula antica e nuova, quella di un percorso a piedi con varie stazioni. Si tratta di una specie di pellegrinaggio laico ed ecologico attraverso lo spazio e il tempo con musica, teatro, letteratura, cinema, danza, architettura, per ritrovare un’armonia fra cultura e natura. Quest’anno Il Teatro del Tempo festeggia il traguardo con un programma in due parti: “Compagni di strada” – all’inizio dell’estate – rinnova la formula del pellegrinaggio attraverso il Mendrisiotto; “Gli Argonauti” – all’inizio dell’autunno – propone una nuova via: una piccola odissea sul lago di Lugano, a piedi e in battello.

La prima parte è in programma sabato 6 luglio dalle 17.00 (da confer-



mare) tra Chiasso, Mendrisio, Riva San Vitale e ritorno ancora a Chiasso. “Compagni di strada” festeggia i dieci

anni de “La Via Lattea” e rinnova la formula del pellegrinaggio nel Mendrisiotto. Si tratta di un percorso a piedi e in treno da Chiasso a Riva San Vitale in compagnia di alcuni dei musicisti che hanno marcato il cammino di questi dieci anni. Al centro della gita – a Mendrisio – viene proposto un omaggio a Luis Buñuel e al suo film “La voie lactée”, da cui tutto è cominciato. Si tratta di un “cine-concerto” che propone alcune sequenze del film alternate a composizioni musicali di vari autori, in un gioco di associazioni sorprendenti fra immagini e suoni. È un viaggio attraverso il tempo – dal Medioevo ai nostri giorni – sulle tracce dei due protagonisti de “La voie lactée”.

“Compagni di strada” nasce anche come punto di incontro fra “La Via Lattea” e un altro viaggio musicale: quello dei musicisti di “Ton&Tal” – tra cui alcune delle figure più originali della scena jazz d’oltre San Gottardo, che in questa occasione inaugurano la loro spedizione sonora attraverso la Svizzera. La prima parte de “La Via Lattea” 10 si chiude con una cerimonia notturna sul lago, realizzata in collaborazione con la compagnia teatrale



LA VIA LATTEA: MUSICA, TEATRO, DANZA, LETTERATURA



György Ligeti, Sofia Gubaidulina, Steve Reich, John Zorn, Urban Mäder, Daniel Ott, Annette Schmucki, Mario Pagliarani e improvvisazioni dei musicisti di Ton & Tal. Interpreti sono Barbara Zanichelli, voce (Italia, Svizzera); Georges Alvarez, corno (Svizzera); Elena Casoli, chitarra (Italia); Julien Annoni, percussioni (Svizzera); Francesco Dillon, violoncello (Italia); Claudio Jacomucci, fisarmonica (Italia); Stefano Nozzoli, pianoforte (Italia); Trickster P (Svizzera) e i musicisti svizzeri di Ton & Tal Co Streiff, saxofono contralto; Hans Koch, clarinetto basso; Peter Schärli, tromba; Samuel Stoll, corno; Marc Unternährer, tuba; Hans Hassler, fisarmonica; Christoph Brunner, percussioni.

La seconda parte, dal titolo “Gli Argonauti”, è programmata per sabato 5 ottobre con percorso tra Capolago, Morcote, Brusino Arsizio, Capolago; e domenica 6 ottobre con il giro Lugano, Castagnola, Osteno (Italia), Gandria, Castagnola, Lugano. Anche in questo caso è una piccola “Odissea” sul Lago di Lugano: due giornate in battello e a piedi, toccando alcuni dei luoghi più suggestivi del Ceresio. Come gli antichi Argonauti alla ricerca del vello d’oro, ad ogni approdo è programmato un mondo musicale diverso, con solisti e ensemble di fama internazionale e la partecipazione di Mariangela Gualtieri, figura fra le più originali della poesia italiana contemporanea.

Trickster P. Si tratta di una sorta di grande festa di compleanno che crea un ponte con altri festival svizzeri – tra cui il Lucerne Festival – e prepara il terreno alla seconda parte. Dalle sponde del Ceresio, infatti, si ripartirà in ottobre con una nuova avventura: “Gli Argonauti”, un’odissea di due giorni sul lago di Lugano.

Durante questa prima parte a inizio luglio verranno interpretate musiche di Johannes Ciconia, Johann Sebastian

Bach, Manuel De Falla,

SARUNA SA
 IMMOBILIEN IMMOBILIARE REAL ESTATE
 Viale Castagnola 21
 6900 Lugano
 www.saruna.ch
 Tel 091 971 57 23
 Fax 091 972 44 94
 saruna@bluwin.ch

TRA NEW YORK E L'INDIA

DI POLVERE E DI ASFALTO

DUE STORIE PARALLELE E INTRECCiate

Ad inizio primavera è stato pubblicato il romanzo intitolato "Di polvere e di asfalto", opera d'esordio di Nicola Mazzi, redattore al Giornale del Popolo, con la collaborazione di Donat Walder. Il libro (272 pagine, edito da "il Ciliegio"), ha una prefazione di Andrea Fazioli ed è reperibile nelle librerie del Ticino e delle vicine province italiane.

Il libro racconta di due storie che si alterneranno, capitolo dopo capitolo. Inizia parallelamente in una polverosa strada indiana dove una motocicletta corre veloce alla ricerca di una ragazza; e dall'altra parte del mondo nel mezzo di Central Park a New York dove un uomo sta correndo su una stradina asfaltata e sotto una pioggerellina battente. Si tratta di un libro particolare in quanto le due vicende sono ambientate agli antipodi, sono scritte con stile differente e si sfiorano solo una volta, verso la metà, per poi proseguire in modo autonomo. Il lettore potrà quindi seguire le vicende di tre giovani amici che vivono nella Grande Mela. Potrà accompagnarli alle feste, osservare gli amori, i lavori, gli incontri e gli addii che colorano gli episodi delle loro vite. E sullo sfondo il ricordo e la tragedia dell'11 settembre e le conseguenze che questo fatto ha sulle scelte di chi lo ha subito. Ma lo stesso lettore potrà salire sulla motocicletta e accompagnare il giovane europeo e il suo amico indiano, alla ricerca di una donna misteriosa: la regina di Baina. Di lei i due hanno visto solo un disegno su un muro. Chi vorrà addentrarsi in questa parte del libro potrà perciò gustarsi i paesaggi sconfinati e popolosi dell'India profonda. Dove le baracche e le risaie si susseguono senza sosta e dove la prostituzione è l'unico modo per riuscire a sopravvivere. Il lettore avrà la possibilità di scegliere tra questi due mondi, tra la ricchezza e la povertà, tra la modernità e la tradizione,



tra la concretezza e la spiritualità. Ma potrà anche alternare le due vicende e quindi spostarsi velocemente, come una pallina da tennis, da una parte all'altra del pianeta. E c'è anche di più. Infatti come dice Andrea Fazioli nella sua prefazione, "A pensarci bene, l'aspetto curioso è che i mondi sono tre. Gli autori non sono indiani né statu-

nitensi, ma sono due europei che si spingono a est e a ovest, alla ricerca di un'alterità che alla fine, quando si tirano le fila dei destini personali, non risulta troppo esotica. Così come le due storie non risultano troppo diverse". In effetti, l'apparente diversità iniziale si dimostra molto meno lontana di quanto si sarebbe potuto immaginare.



Ambasciatore del Ticino nel mondo

Merlot SanZeno



www.tamborini-vini.ch

info@tamborini-vini.ch



PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08

SPORT

TAVERNE

UN VASTO CENTRO INDOOR STRUTTURATO PER L'ARRAMPICATA SPORTIVA

Si chiama Evolution il primo scontro di arrampicata sportiva indoor del Ticino; è situato a Taverne ed è uno dei più grandi della Svizzera. La struttura è stata da poco inaugurata, realizzata da Sascha Panepinto, Stefano Alacam e Claudio Notari, quest'ultimo molto noto nel mondo alpinistico nonché maestro di arrampicata e apripista internazionale di percorsi legati all'arrampicata sportiva.

La struttura di Taverne rappresenta un punto di riferimento per le discipline legate alla montagna, con l'obiettivo di diffondere la passione per l'arrampicata sportiva: un'attività accessibile a tutti e che nella nostra regione, con una forte e radicata tradizione alpinistica, ha un ampio margine di crescita. Il Centro dispone di una superficie di circa 1'400 metri quadrati "arrampicabili", con un centinaio di vie e circa 50 passaggi 'boulder'. Con un'altezza massima dei muri di 12 metri e uno sviluppo delle vie tra i 15 e i 20 metri, il centro conta attualmente oltre 6 mila prese di arrampicata. Ciò che rende davvero unico Evolution sono proprio le dimensioni. Si ritiene che una struttura di questo calibro abbia un raggio d'influenza di



oltre 200 chilometri, con fruitori che, secondo le analisi dei responsabili, giungeranno anche dall'Italia e dalla Svizzera interna, per un'utenza annuale di oltre 20 mila persone. Altra caratteristica significativa, oltre all'ampiezza, è la possibilità di "evolvere" le pareti, tracciando in continuazione nuovi percorsi; basti pensare che ci sono 35 mila fori a disposizione per creare combinazioni diverse di prese.

La conduzione è affidata a persone con esperienza e competenze nel-

l'ambito dell'arrampicata sportiva e dell'alpinismo, in grado quindi di trasmettere con la passione le conoscenze e le tecniche indispensabili in sicurezza e con le carte in regola per compiere i progressi auspicati. Il centro dispone di un'area ristoro e di una zona relax e lettura con divanetti, provvisti di copertura internet wireless. In fase di approntamento è anche un'area di riscaldamento e warm-up con pesi liberi, cardio, attrezzi per l'equilibrio e la coordinazione.



Ristorante **Rodolfo**
via Cantonale
6574 Vira Gambarogno

tel 091 795 15 82

RODOLO

www.ristoranteroidolfo.ch

SALUTE

ANIMA STRATH

IL LIEVITO ALLE ERBE SOSTIENE LO STATO DI SALUTE DEGLI ANIMALI

Ogni animale ha le proprie caratteristiche particolari con cui conquista il nostro cuore. Per questo in molti casi gli animali domestici fanno parte della famiglia. Le loro amabili peculiarità ne fanno amici irrinunciabili per le persone. Così il cane si distingue per la sua incondizionata fedeltà e il suo essere sempre vigile, mentre il gatto curioso per la sua calma agilità e la perseveranza. Gli uccelli da gabbia allietano la giornata con il loro allegro cinguettio, e le palle di pelo come i conigli nani o i porcellini d'India portano calore in casa. Ma anche i cavalli, con la loro potente grazia, o i piccioni viaggiatori con il loro senso dell'orientamento e la loro tenacia non smettono di stupirci. La vitalità degli animali domestici e da cortile può influenzare in modo positivo, ogni giorno, lo stato di salute delle persone. Ma la condizione affinché ciò avvenga è il benessere degli anima-



li stessi, che dipende direttamente da un'alimentazione bilanciata. Un aiuto ideale a tal fine è il supplemento Anima Strath. Il prodotto è a base di preziose cellule di lievito che, insieme a differenti erbe, dopo un particolare processo di fermentazione, costituiscono un integratore per mangimi con

un totale di 61 micronutrienti.

L'efficacia del prodotto è dimostrata sulla base di molti resoconti positivi su precedenti esperienze. La regolare somministrazione del supplemento contribuisce ad aumentare l'attenzione e la resistenza dell'animale, oltre a ridurre il periodo di riposo dopo le prestazioni sportive.

Il prodotto svizzero, naturale al 100%, rafforza contemporaneamente sistema immunitario e vigore, aiuta il progredire della crescita e offre supporto alla convalescenza. Quando un animale è in salute e il suo metabolismo funziona bene, lo si vede non solo dalla sua vivacità e gioia di vivere, ma anche dalle condizioni del pelo o del piumaggio. Anima Strath, con la sua buona tollerabilità, è disponibile liquido, come composto granulare e in compresse; si trova nei negozi specializzati del settore.

studio di pilates

roll up



*Lezioni in gruppo
e individuali.*



Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com

SALUTE

CELLUCARE UNA NUOVA CREMA ANTICELLULITE ADATTA ANCHE PER PERDERE PESO

La cellulite è una modifica dei tessuti che lascia avvallamenti nel tessuto sottocutaneo. A causa della somiglianza alla buccia di un agrume, questa manifestazione viene detta nel linguaggio popolare "pelle a buccia d'arancia". Poiché gli uomini hanno una differente struttura del tessuto connettivo, la cellulite si manifesta quasi esclusivamente nelle donne. Gli antiestetici "buchi" sono in realtà innocui, ma influenzano il sentimento di autostima di ogni donna che ne viene colpita. Altrettanto grande è quindi la necessità di un aiuto cosmetico per rassodare i tessuti. In collaborazione con gli scienziati, è stato ora possibile sviluppare un prodotto che non solo elimina la cellulite, ma aiuta anche a perdere peso. Cellucare è una crema rivoluzionaria che isola e ossida le cellule adipose. In questo prodotto sono riunite varie formule brevettate, con i principi attivi genisteina, carnitina, caffeina, estratto di spirulina, sinefrina, escina e retinolo. Diverse varianti di queste formule sono state testate nei centri medici specializzati nel trattamento della cellulite.



Alla combinazione di componenti riconosciuti a livello dermatologico sono state aggiunte tre collaudate tec-

nologie, e il risultato è stato che in tutte le 60 donne sottoposte ai test, oltre alla diminuzione della cellulite si sono registrati anche significativi effetti dimagranti. L'unione degli ingredienti altamente attivi con un metodo di somministrazione avanzato produce un'azione in profondità di massima efficacia. Attraverso il massaggio i principi attivi penetrano velocemente, e si fissano tra gli strati cutanei. Così il processo di riduzione della cellulite diventa possibile per un periodo più lungo attraverso l'attivazione della naturale struttura della pelle. I liquidi accumulati nei depositi di grasso si riducono. Il corpo si rassoda e acquista i contorni definiti desiderati.

Cellucare riduce la formazione delle sostanze responsabili dell'eccessiva produzione di grassi. Inoltre la crema favorisce l'attività degli enzimi anticellulite nel corpo. Sulla base di numerosi studi gli esperti garantiscono risultati ottimali per il prodotto: gradualmente, nell'arco di sei settimane, l'utilizzo di Cellucare può ridurre la circonferenza fino a un massimo di 8 centimetri.



AMAVITA 

FARMACIA SAN LORENZO

farm. dipl. Rezio Hubmann

Fitoterapia – Omeopatia – Fiori di Bach

Piazza Cioccaro 2 – 6900 Lugano

tel 091 922 05 86 – fax 091 923 62 46

hubmann@sanlorenzo.ch – www.sanlorenzo.ch

AMAVITA

FARMACIA SAN LORENZO
farm. dipl. Rezio Hubmann

Piazza Cioccaro 2 - 6900 Lugano
tel 091 922 05 86 - fax 091 923 62 46

Osteria Grotto Da PIERINO

... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.



proprietari: Fam. Mauro Cassina

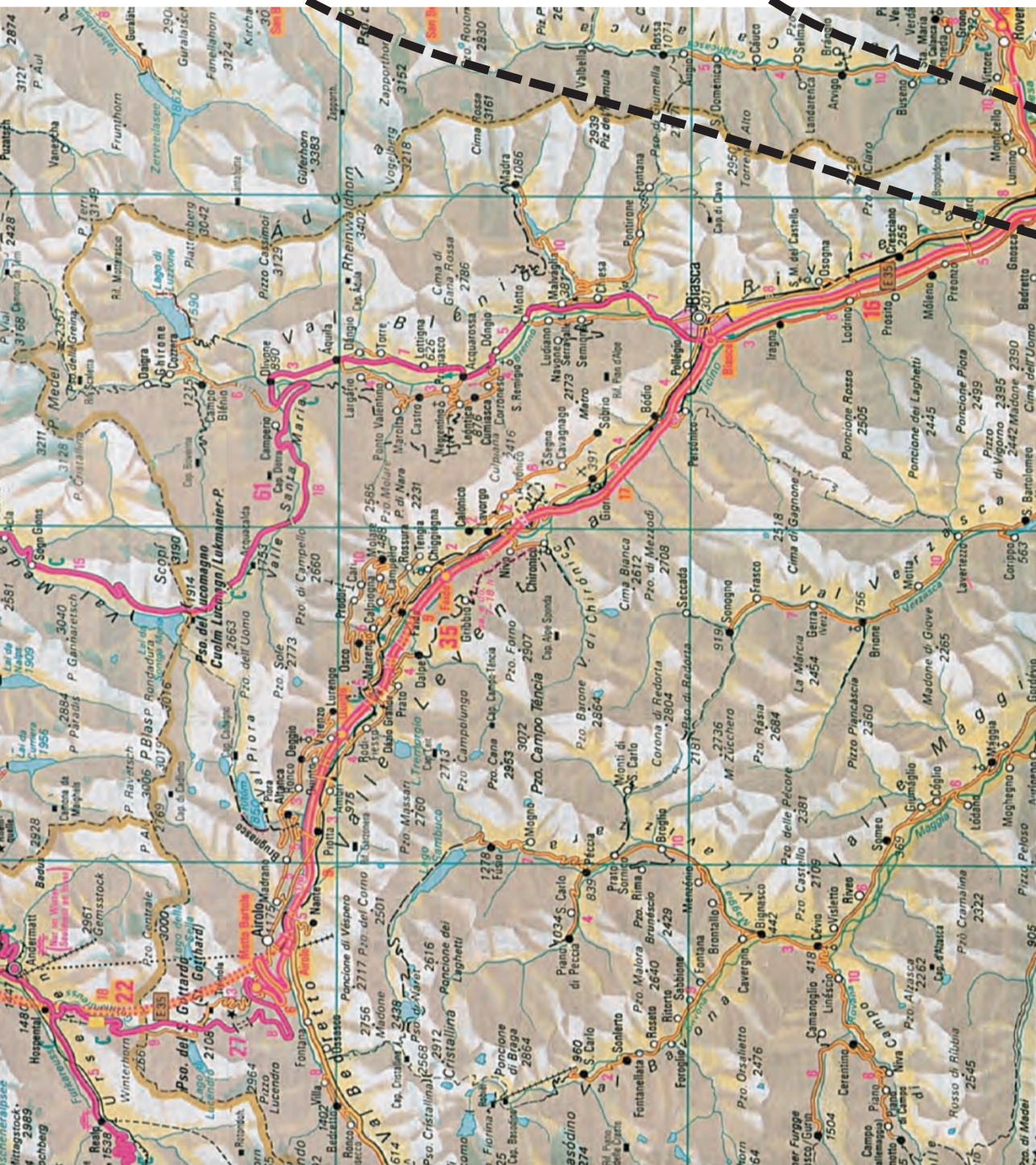
Cucina nostrana

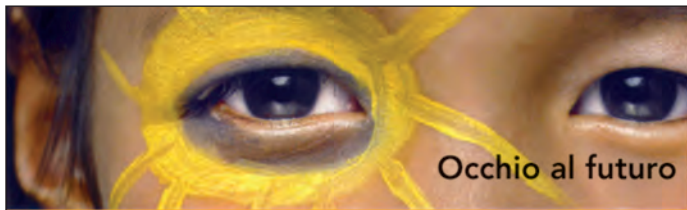
*La vera polenta e minestrone al cimin
Salumi propri - Formaggini
Ambiente familiare - Ampio giardino*

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grotopierino.ch





Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.



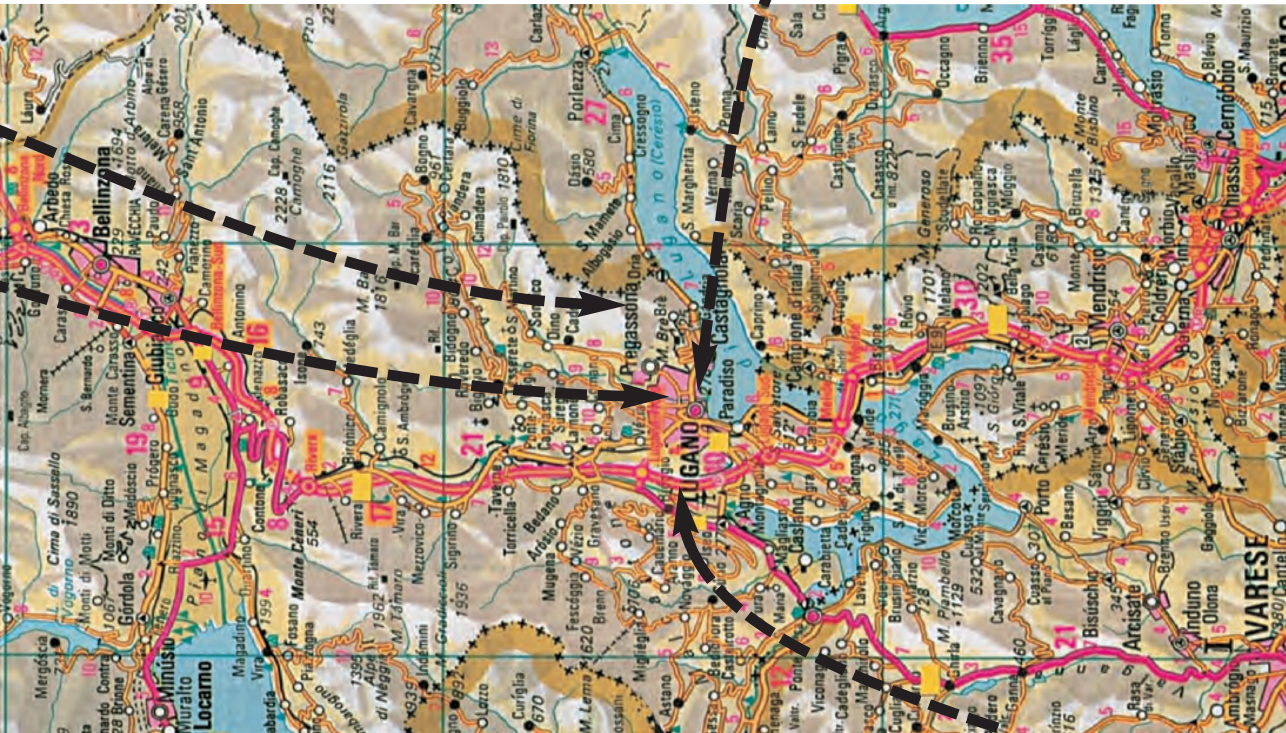
Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC
PARTNER

OCCHIALI

ESAMI DELLA VISTA

STUDIO PER LENTI A CONTATTO



MONCUCCHETTO

Lisetta e Niccolò Lucchini

Via Crivelli 27 - 6900 Lugano, CH

info@moncucchetto.ch - www.moncucchetto.ch

RISTORANTI TICINESI

GASTRONOMIA

I TOP

DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	
Ecco , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	☉☉ Michelin
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante	☉ Michelin
Artè , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante	☉ Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☉ Michelin
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☉ Michelin
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante	
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante	
Montalbano , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante	
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico	
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico	
Seafood Dellago , Lungolago Motta 9, Melide	649 70 41		moderno, art deco	
San Martino , Strada Cantonale 47, Porto Ronco	791 91 96		classico	
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice	
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
Osteria Chiara , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice	
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
Grotto della Salute , Via dei Sindacatori, Lugano	966 04 76	sabato e domenica	semplice	
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
Tentazioni , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante	
Rodolfo , Waldis Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82		rustico elegante	
Groven , Pascol de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
Anema e Core , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico	
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
Osteria Trani , Via Cattedrale 12, Lugano	922 05 05	sabato a mezzogiorno e domenica	rustico elegante	
Orologio , da Savino, Via Nizzola 2, Lugano	923 23 38	domenica	moderno conviviale	
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
Antica Osteria al Porto , Via Foce, Lugano	971 42 00		rustico classico	
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	

**ANDREA BERTARINI E LA STELLA MICHELIN
DEL RISTORANTE CONCABELLA DI VACALLO**

**SPAGHETTONI GERARDO DI NOLA
CON PISTACCHI DI BRONTE,
ARANCIA, MENTA
E "PRINCIPE AZZURRO"**

Ingredienti per 4 persone

400 g di spaghetti selezione Gerardo di Nola, 200 g di pistacchi di Bronte, 200 g di filetti di sgombrò, 10 foglioline di menta, 1 arancia, succo di limone, olio d'oliva, sale e pepe.

Preparazione

Frullare i pistacchi di Bronte con il succo ottenuto dall'arancia; insieme frullare anche la scorza dell'arancia e quasi tutte le foglioline menta.

Versare in un contenitore Pacojet e gelare fino a -18 °C e poi "pacossare" fino ad ottenere una crema.

Cuocere gli spaghetti, condire con la crema di pistacchi e regolare l'acidità con l'aggiunta di succo di limone.

Impiattare e guarnire con i filetti di sgombrò appena scottati, i pistacchi sbriciolati e alcune foglioline di menta.



**MATASSA DI SEPIA
CREMA AI PISTACCHI DI BRONTE
VONGOLE, OLIO E PEPERONCINO**

Ingredienti per 4 persone

1 kg di seppia; 100 g di pistacchi di Bronte, 100 g di fumetto di pesce, 5 g di succo di limone, 5 g di succo d'arance bionde, 1 g di sale; 400 g di vongole, olio d'oliva, vino bianco, peperoncino in polvere.

Preparazione

Privare la seppia dai tentacoli e scottarla in una padella antiaderente; avvolgerla in un foglio di carta d'alluminio e far riposare in frigorifero.

Frullare tutti gli ingredienti per la crema, fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo.

Aprire le vongole in un tegame usando del vino bianco; sgusciarle e conservarle nel loro succo.

Tagliare la seppia con l'aiuto di un'affettatrice.

Saltare le strisce di seppia per pochi secondi in una padella ben calda.

Creare una matassa di seppia al centro del piatto e condire con la crema di pistacchio e le vongole. Guarnire con del peperoncino e dei pezzetti di pistacchio.

**TRIGLIA IN CROSTA DI MAIS
BARBABIETOLA, FAVE
E BARBA DEI FRATI**

Ingredienti per 4 persone

300 g di filetti di triglia, 80 g di fave sbollentate e pelate, 50 g di farina



S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
Cantine Ceci - Torrile (Parma)
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
Renzo Masi - Rufina (Firenze)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Cantina Tollo (Chieti)
Terredora - Montefusco (Avellino)
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



NOVA SERRA
GRECO DI TUFO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

Mastroberardino
1878

Mastroberardino
1878

*Importatore e distributore
per il Ticino
dei pregiati vini campani*

OLGIATI VINI SA

OLGIATI VINI SA

6915 NORANCO - LUGANO
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: olgiativini@ticino.com

LA STELLA MICHELIN DEL CONCA BELLA DI VACALLO



di mais, 4 barbabietole, 1 mazzetto di barba del frate, olio d'oliva, sale e pepe.

Preparazione

Cuocere le barbabietole per 3 ore a 90°C. Pelarle e ricavare dei cubetti di due centimetri. Frullare poi gli scarti per ottenere una salsa liscia e cremosa.

Sbianchire la barba dei frati e condirla insieme alle fave.

Passare i filetti di triglia nel mais e cuocerli in una padella antiaderente.

Posare i filetti al centro del piatto e disporre sul lato le fave, la barba del frate e i cubetti di barbabietola. Condire il tutto con la salsa di barbabietola ottenuta in precedenza.

sopra: la Triglia
in crosta di mais,
barbabietola,
fave e barba di frate

qui a fianco
Caffè latte e biscotti

CAFFÈ LATTE E BISCOTTI

Ingredienti per 4 persone

per la spuma al cioccolato e caffè

100 g di caffè ristretto, 200 g di cioccolato al latte, 250 g di panna.

per il gelato al latte

700 g di latte, 300 g di panna, 150 g di zucchero, 5 g di farina di Guar, 30 g di sciroppo, 300 g di lam-

poni freschi, 50 g di nocciole caramellate, 8 biscotti di pasta frolla.

per la guarnizione

300 g di lamponi freschi, 50 g di nocciole caramellate, 30 g di sciroppo, 8 biscotti di pasta frolla.

Preparazione

Scaldare la panna, versarla sul cioccolato ed aggiungere di seguito il caffè. Mettere il tutto nel sifone con 2 “cariche crema” e tenerlo a bagnomaria.

Per la preparazione del gelato: portare a ebollizione il latte, la panna, lo zucchero ed aggiungere la farina di Guar. Versare gli ingredienti in un contenitore per Pacojet e congelare a -18° C.

Schiacciare i lamponi freschi con lo sciroppo e metterli in una tazza. Posare al centro il gelato al latte, unire le nocciole caramellate e coprire il tutto con la spuma calda.

Guarnire con i biscotti di pasta frolla.





Ticino

“Passione, cultura: l'espressione della nostra terra,,



GIALDI

Via Vignoo, 3 - CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 30 30 - Fax +41 (0)91 640 30 31
www.gialdi.ch - www.shop.gialdi-brivio.ch
Succursale: Gialdi Vini SA - CH-6743 Bodio

I GROTTI SE CARATTERISTICI E TIPICI VAL LA PENA FREQUENTARLI

I grotti risalgono a tempi immemorabili, quando la gente, il cielo sa perché, abitava in un posto e andava a coltivare il suo campicello in un altro. Le strade erano brutte e scarse e così invece di andare avanti e indietro per i lavori dei campi si cominciarono a costruire, spesso con mezzi di fortuna, locali in cui tenere gli attrezzi del lavoro e i prodotti che servivano per la famiglia. Erano depositi situati sempre in luoghi molto ombrosi il più delle volte erano ricavati ingrandendo grotte naturali, altre volte costruendo, addosso ai massi rocciosi, una o due stanze, come deposito. In quelli che si trovavano su sentieri o strade di un certo passaggio, molti viandanti si fermavano per riposarsi, facevano quattro chiacchiere con il contadino che ne era proprietario e accettavano di buon grado i vini di allora, non eccezionali ma indubbiamente rinfrescanti e "allegri". Si vede che alla lunga i padroni cominciarono a stufarsi di dissetare tutti coloro che bussava-



no alla loro porta e - scostandosi un poco dai dettami evangelici - cominciarono a farsi pagare. Così molti di loro si trasformarono in veri e propri osti. Al vino si aggiunse anche la possibilità di ottenere qualcosa per rifocilarsi. Erano prodotti fatti dal contadino stesso, formaggi di vario tipo, salu-

mi, sottaceti preparati ovviamente in casa e qualche piatto caldo. Sono gli stessi che si trovano ancora oggi nei veri grotti che esistono ancora: brasato e polenta, ossobuco con risotto, coniglio alla cacciatora. Una o due volte la settimana la "busecca". Questi piacevoli e ameni locali, frequentati quasi solo d'estate, non sono molti. Vi si arriva generalmente percorrendo qualche chilometro di strada secondaria, attraverso ombrosi castagneti o faggeti. Ovviamente bisogna stare attenti a quelli veri e a quelli falsi.

I viaggiatori del secolo scorso tipo Lavizzari o Jean Barth descrivendo il Ticino, parlano con piacere dei grotti e tutto ciò fa venire in mente un breve componimento poetico di Enrico Talamona che in pochi versi riesce a darci l'idea di quello che era il grotto ai suoi giorni e che è ancora quello che molti sognano e rimpiangono.

*«A l'ombra dei castagni c'è un sitino
ove sovente torno per mio spasso;
i tavoli, le panche in vivo sasso,
tenuto da un buon vecchio contadino.
Sotto alla rupe, in fresco, tiene un vino
che prima move il core, e dopo il passo;
intorno è tutta quiete salvo il chiasso
di un'acqua che canticchia lì vicino.
V'è in ombra, un gioco delle bocce,
per l'appetito cibi alla nostrana,
e i prezzi non fan torto alle saccocce.
Amico, se la vita ti par vana,
vieni meco al vecchio grotto del Ticino,
a tinger labbra a effetti di rubino.»*



Giacomo
Bologna
"Braida"

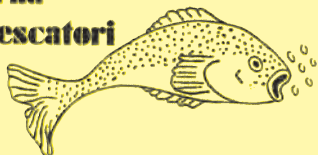


Importatore e distributore
per il Ticino
dei pregiati vini piemontesi



CH - 6915 NORANCO - LUGANO
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: olgiativini@ticino.com

Taverna dei Pescatori



*la polenta tutti i giorni dal paiolo
gli agnolotti fatti in casa
gli stufati e le carni alla griglia
le orate e i branzini selvatici*



Renzo Ardia
titolare e chef

Taverna dei Pescatori
6987 Torrazza di Caslano
tel 091 606 18 47
lunedì chiuso

*Il nostro vanto e punto forte:
la cucina fatta tutta in casa!*

I GROTTI TICINESI



segna «Pizzeria» al neon, la vertinetta frigorifera in bella vista con le specialità esotiche o con le torte, dessert e dolci standardizzati, e il menu chilometrico stampato invece che scritto semplicemente su una lavagna posta all'ingresso.

In un grotto si può andare per fare uno spuntino, per bere un buon bianco ticinese ma soprattutto vallesano, o un rosso nostrano, o un merlot del Ticino, o una Barbera che, nei posti più tradizionali, è ancora il vino maggiormente bevuto. È un ritrovo dove ci si può recare anche da soli. Per uno spuntino (tovagliolo e tovaglietta di carta) si può scegliere tra salame nostrano, prosciutto del luogo, salamini senza la stella Negroni, formaggini freschi e maturi dei dintorni, formaggi delle vallate della zona, senza puntare agli oramai inavvicinabili Bedretto e Priora, dalla formaggella magra a quella grassa; tra gli stranieri storici tollerato rimane solo il Gorgonzola, ma quello vero. E il tutto contornato da un bel piattino di cipolline e cetrioli a pezzettoni sotto leggero aceto

Quelli veri sono solitamente circondati da grandi piante: platani o castagni, sono in una posizione estremamente fresca, non sono stati rimodernati o riadattati, hanno ancora l'aspetto rustico con scritte come «Grotto belvedere», «Grotto al castagneto», «Grotto dei pescatori» per quelli in riva al lago, «Grotto del Pierino» e via discorrendo. Spesso sono ai bordi di qualche piccolo corso d'acqua, hanno vecchi tavoli di pietra, lunghe panche, magari il gioco delle bocce. Anche l'interno è quello dei bei tempi antichi con i tavoli coperti di panno verde e tovaglia quadrettata, gente che gioca a scopa o che degusta il suo bianchino. Di nuovo ci sono solo la cucina e la toilette. Bisogna diffidare invece di quelli con poltroncine di plastica, l'in-





iGRAPPOLI



Albergo e Ristorante «I Grappoli» - 6997 Sessa - Malcantone
tel 091 608 11 87 - fax 091 608 26 41

Osteria Grotto **Da PIERINO** - Cureggia



**... e la nostra tradizione
continua da oltre 45 anni:
siamo attivi dal 1967!**

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA- Lugano

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch - info@grottopierino.ch

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

MENO 0.2% A 7,5 MILIONI DI ETTARI DIMINUISCE LA SUPERFICIE TOTALE DEL VIGNETO NEL MONDO

Continua a diminuire la superficie viticola mondiale, che nel 2012 si è contratta dello 0,2% rispetto al 2011, portandosi a circa 7,5 milioni di ettari. A pesare sull'erosione del vigneto mondiale è l'ulteriore riduzione dello 0,8% (-32 mila di ettari sull'anno precedente) registrata in Europa. Tra i principali Paesi complici della riduzione del vigneto europeo sono la Spagna (-14 mila ha), Italia (-7 mila ha) e Francia (-6 mila ha). Invece la superficie è in aumento nel 2012 per il vigneto extra Unione europea che conferma così la tendenza di crescita dell'anno precedente: 3'363 mila ettari, vale a dire +0,3%.



SUPERFICIE VITATA NEL MONDO (IN MIGLIAIA DI ETTARI)

Austria	50	48	47	46	44	44
Germania	102	102	102	102	102	102
Bulgaria	93	86	81	83	78	78
Spagna	1'169	1'165	1'113	1'082	1'032	1'018
Francia	867	858	836	818	806	800
Grecia	117	115	113	112	110	110
Ungheria	75	72	70	68	65	64
Italia	838	825	812	795	776	769
Portogallo	248	246	244	243	240	239
Romania	209	207	206	204	204	205
altri Paesi UE	71	68	68	66	64	63
Totale UE	3'839	3'792	3'692	3'619	3'521	3'492
Sudafrica	133	132	132	132	131	131
Argentina	226	226	229	228	218	221
Australia	174	173	176	170	174	169
Brasile	86	92	91	92	90	91
Cile	196	198	199	200	200	205
Cina	475	480	518	539	560	570
Stati Uniti	397	402	403	404	407	407
Nuova Zelanda	30	35	35	37	37	37
Turchia	521	518	515	513	515	517
altri Africa	248	250	246	247	247	247
altri America	76	81	83	85	86	85
altri Europa	638	664	718	680	683	683
altri Asia	633	615	635	715	709	706
altri aggiustamenti	77	79	30	11	14	14
Totale mondiale	7'749	7'737	7'702	7'672	7'592	7'575

Tra i paesi dell'Unione europea la chiara diminuzione delle superfici vitate è frutto della politica comunitaria per l'abbandono definitivo dei vigneti ma, di fatto, la riduzione effettiva è superiore a quella prevista: in tre anni, infatti, la Spagna è scesa dell'8,5%, l'Italia del 5% e la Francia del 4%. Al di fuori dell'UE, invece, la situazione si presenta abbastanza stabile. La Cina cresce con costanza di 5 mila ettari ogni anno, così come il Cile, anche se con minore incremento. Calcolando anche le zone non ancora in produzione o dove non si è effettuata la vendemmia, la diminuzione della superficie vinicola mondiale come detto all'inizio rallenta leggermente, attestandosi a poco più di 7 milioni e mezzo di ettari.

Condizioni climatiche e riduzione del vigneto sono i fattori che peseranno sul dato produttivo mondiale del 2012, che dovrebbe attestarsi intorno ai 250 milioni di ettolitri (esclusi succhi e mosti), con una flessione stimata del 6% sul 2011. Per quanto riguarda il mappamondo produttivo, si attendono dati in crescita per Stati Uniti (20,55 milioni di ettolitri, +7%); Su-

DIMINUISCE LA SUPERFICIE VITICOLA MONDIALE



dafrica (10 Mhl; +3,6%), Cile (10,9 Mhl; +3,9%) e Australia per la quale si prospetta un + 4,1% (11,5 Mhl) grazie ai vini bianchi. Diversa la situazione nel Vecchio Continente, dove le stime per i principali Paesi produttori sono in flessione a partire da Francia (-16,8%), Spagna (-11,2%) e Italia (40,8 milioni di hl; -6,3%). Tra i Paesi vinicoli rilevanti dell'UE in controtendenza sono Germania, Portogallo e Grecia, dove si prospetta un aumento dei volumi rispetto alla modesta produzione del 2011.

Gli scambi mondiali di vino hanno raggiunto nel 2012 i 101,4 milioni di ettolitri, con i principali paesi esportatori (Italia, Spagna, Francia, Germania e Portogallo) che perdono quote in volume.

Sul fronte dei consumi l'OIV (Organizzazione internazionale del vino) stima una crescita di 1,4 milioni di et-

tolitri; un dato questo che conferma che il calo progressivo iniziato nel 2008 si è fermato. In Europa risalgono Francia e Germania (+0,9 e + 0,3 Mhl), mentre scendono Spagna e Italia (-0,6 e -0,4 Mhl).

Con 40,8 milioni di ettolitri prodotti nel 2012, di cui oltre il 60% destinato ai 521 vini a denominazione d'origine (330 Doc; 74 Docg e 118 Igt), l'Italia è il primo Paese produttore a livello mondiale. Un settore, quello del vino italiano, che conta 383³645 imprese vitivinicole produttrici (il 23,5% del totale della filiera agricola) e impiega 700 mila addetti (1,2 milioni con l'indotto primario) per una produzione che supera ormai il milione di etichette.

E se i consumi interni italiani sono scesi sotto la soglia di 40 litri pro capite all'anno, ci pensa l'export a tenere alto il fatturato del vigneto Italia.

Nel 2012, infatti, il vino italiano sui mercati internazionali ha incamerato un +6,5% annuo, portando il fatturato dell'export a 4,7 miliardi di euro nonostante una contrazione dei volumi dell'8,8%. Una flessione che fa rimanere comunque in testa alla classifica quantitativa dei maggiori Paesi esportatori con circa 21 milioni di ettolitri inviati oltre confine.

A trainare il fatturato export del vino, sono Stati Uniti (+6% in valore), Canada (+11%) ma anche Germania (+4%) e Regno Unito (+5%). Crescita a due cifre per il Far East, con Cina e Giappone che avanzano rispettivamente del 15% e del 28%.

TRENTINO ALTO ADIGE

ALOIS LAGEDER SPECIALISTA DI PRODUZIONE BIOLOGICO-DINAMICA

Alois Lageder è conosciuto nel mondo vitivinicolo per la sua produzione biologico-dinamica, ma anche di una filosofia aziendale ispirata all'approccio olistico e sostenibile. Fondata nel 1823 e giunta ormai alla quinta generazione con l'attuale proprietario Alois Lageder, l'azienda con sede a Magrè (Bolzano) è conosciuta per la scelta di praticare la coltivazione biologico-dinamica nel vigneto, facendo in modo che il lavoro trasse ispirazione direttamente dai cicli e dalle forze della natura, partendo dalla messa a dimora delle piante fino al momento della vendemmia. Dai vigneti di proprietà – più di 50 ettari – si producono i vini e gli uvaggi della linea “Tenuta Lageder”, che si distinguono per la loro spiccata autenticità. A questi si aggiungono quelli della linea “Alois Lageder”, vini tipici vinificati in purezza, e realizzati secondo i criteri della massima qualità. Per produrre questi vini si utilizzano anche uve conferite da viticoltori di fiducia esterni con i quali l'azienda collabora da anni con risultati eccellenti. Un perfetto esempio è l'ultimo nato: “Apollonia”, il primo Pinot Noir biologico-dinamico prodotto con uve provenienti unicamente da conferitori esterni.

Personalità unica nel comparto vitivinicolo italiano ed internazionale, Alois Lageder organizza da numerosi anni “Summa”, appuntamento annuale per vignaioli d'eccellenza di tutto il



mondo che, in contemporanea al Vinitaly di Verona, si ritrovano a Magrè (Bolzano) per presentare i propri vini. L'evento abbraccia due giornate e si tiene nella cornice storica di Casòn Hirschprunn, affascinante palazzo rinascimentale del Seicento di proprietà della Tenuta. In un ambiente unico ed accogliente, esperti italiani e stranieri possono degustare in tranquillità i vini selezionati, cogliendo l'occasione per conoscere personalmente i produttori. Accanto all'universo enoico, la Tenuta riserva grande attenzione agli aspetti di eco-sostenibilità, trasformando Summa in un “green event” a pieno titolo, realizzato secondo rigidi criteri di salvaguardia ambientale nella pianifi-

cazione e organizzazione dello stesso. La Tenuta altoatesina Alois Lageder da 18 anni abbina infatti all'eccellenza della sua produzione vitivinicola un grande impegno ecologico finalizzato a tagliare i consumi in maniera sostenibile. La volontà di adottare un sistema di produzione il più possibile ecologico si manifesta in tutti gli aspetti coinvolti nel processo produttivo della tenuta stessa, dall'energia allo smaltimento dei rifiuti, dall'utilizzo dell'acqua alla vestizione delle bottiglie.

A metà degli anni novanta, gli storici edifici delle cantine della Tenuta Löwengang di Magrè sono stati ampliati con la costruzione della nuova cantina e degli uffici amministrativi. I lavori di ampliamento hanno portato alla nascita di un nuovo edificio realizzato pienamente con soluzioni ecologiche e bio-edili: Tòr Löwengang. L'edificio sfrutta tutte le possibilità di risparmio energetico grazie anche all'impiego di fonti energetiche alternative: dai pannelli radianti a soffitto a bassa temperatura, al recupero del calore nell'impianto di aerazione, ai collettori solari per il riscaldamento dell'acqua. Tali misure contribuiscono a



G A R A G E
LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

Tel 091 972 67 51

Mobile 079 620 63 40



agenzia  **TOYOTA**

Toyota Prius Hybrid



Antica Osteria del Porto

Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01

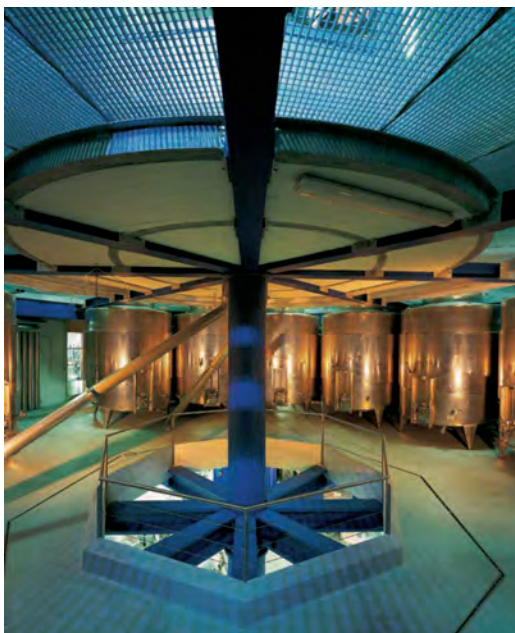
www.osteriadelporto.ch - info@osteriadelporto.ch

CHIUSO IL MARTEDÌ

ALOIS LAGEDER DAL TRENINO ALTO ADIGE

ridurre l'immissione di sostanze nocive nell'ambiente e a limitare i rischi climatici derivanti dalla combustione di sostanze fossili. La centrale fotovoltaica rappresenta il coronamento di tutti questi interventi, permettendo di coprire una parte essenziale del fabbisogno di energia elettrica dell'azienda in maniera eco-sostenibile, mediante la trasformazione dell'energia solare.

La Tenuta Alois Lageder racchiude dunque un mondo fatto di innovazione e tradizione, storia, cultura ed eccellenza enogastronomica. Presso la "Weinschenke Vineria Paradeis", enoteca della Tenuta e luogo in cui l'architettura contemporanea entra in simbiosi con le mura storiche, è possibile degustare e acquistare i vini della cantina altoatesina, nonché di vitigni selezionati provenienti da Italia, Francia e altri paesi. Lì gli ospiti sono accolti con piatti che rispettano il principio di 'territorio, fresco e biologico'. La Weinschenke Vineria Paradeis è anche la porta d'ingresso di un microcosmo davvero unico "il Giardino all'ombra del Paradeis", un rigoglioso parco secolare che al suo interno ospita il progetto temporaneo Laurin Suite@Paradeis. Completamente immersa nel parco, la suite è a disposizione degli ospiti e rappresenta una perfetta simbiosi fra architettura e spazi verdi. La facciata esterna nasce dalla creatività dell'artista altoatesina Clau-



dia Barcheri, mentre l'interno è stato arredato con mobili antichi originali del Laurin, appositamente scelti e restaurati dalla falegnameria di famiglia.

La vitivinicoltura, è parte integrante della storia della famiglia Alois Lageder fin dal 1823. Giunta alla quinta generazione con l'attuale proprietario Alois Lageder, la tenuta dispone ora di oltre 50 ettari di vigneti di proprietà che come detto vengono lavorati secondo i principi più stretti della coltivazione biologico-dinamica.

Tra i vini dell'azienda è stato recentemente celebrato dalle più reputate guide il "Cor Römigberg", un Cabernet Sauvignon del 2008 che contiene anche una parte di uve Petit Verdot. Si tratta di un importante vino imbottigliato nel 2011 e messo in vendita a metà dello scorso anno.

Le uve che lo producono provengono dal vigneto "Herz" di 1,7 ettari situato ad un'altitudine di 245 metri sopra il livello del mare, a nord-ovest del lago di Caldaro. Le viti sono state

li piantate nel 1986 ad un'alta densità circa 8.000 viti per ettaro, su un terreno pietroso, sabbioso, permeabile, di origine calcarea ed argillosa. Per l'ottenimento della qualità la resa viene limitata a 36 ettolitri per ettaro. La vinificazione viene fatta con macerazione e fermentazione per 17 giorni in grossi recipienti d'acciaio. Dopo la fermentazione malolattica il vino continua la sua maturazione in barriques (Alliers e Nevers, di cui 2/3 nuove) per 20 mesi.

Il "Cor Römigberg" 2008 si presenta in bottiglia con una gradazione alcolica di 13,5 % vol e alla degustazione viene definito di colore rosso marasca intenso. Con un profumo complesso, pieno, prima fruttato (ciliegia, ribes nero) poi speziato e floreale (tabacco, viola, menta) con sentori di legno. Produce un impatto marcato, lungo e concentrato sul palato; poi è persistente, con un finale fresco e fruttato e con tannini accentuati ma non aggressivi.

**I VINI DELL'AZIENDA
ALOIS LAGEDER
SONO IMPORTATI E DISTRIBUITI
DA OLGIATI VINI SA
CHE HA LA PROPRIA SEDE
E PUNTO DI VENDITA
A LUGANO-NORANCO
IN STRADA DI FURNAS 3
TEL 091 994 15 41**

BRIVIO, DELEA, GIALDI, TAMBORINI DOPO IL PREGIATO VINO ORA ARRIVA LA GRAPPA QUATTROMANI

I produttori ticinesi Guido Brivio, Angelo Delea, Feliciano Gialdi e Claudio Tamborini oltre una dozzina di anni fa si erano prodigati congiuntamente nell'esecuzione di un particolare vino ticinese a base di uve Merlot. Scopo era quello di presentare sì un vino di alto lignaggio, ma parallelamente di dedicare parte degli utili sulla sua vendita a opere benefiche. Nacque il "Quattromani" che ben presto si illustrò sia per la sua particolare pregevolezza sia per l'accattivante presentazione e non da ultimo per lo spirito di solidarietà che incarna. Negli anni il Quattromani ha consolidato il suo richiamo verso la clientela, raggiungendo facilmente ad ogni vendemmia il successo che si merita.



Claudio Tamborini, Angelo Delea, il sindaco di Lugano Marco Borradori, Guido Brivio e Feliciano Gialdi.

Ora il virtuoso quartetto di produttori - che singolarmente nelle loro cantine vinificano le uve delle differenti parti del Cantone - ha lanciato sul mercato anche la Grappa dallo stesso nome. A differenza del vino Quattromani - che viene confezionato e affinato dopo il sapiente assemblaggio di altrettanti vini prodotti singolarmente dai differenti produttori - la grappa nasce partendo da una massa uniforme di vinacce.

La Quattromani è una grappa di monovitigno prodotta con vinacce fresche di Merlot distillate molto lentamente con il sistema discontinuo a vapore diretto (in alambicco con caldaie in rame a bagnomaria) e matura in seguito per 6 anni in botticelle di rovere. Ne esce una Grappa del Ticino di uve Merlot con un tenore alcolico del 43% Vol. La produzione è limitata a 2 mila bottiglie da 75 cl.

La degustazione evidenzia una purezza cristallina, con una trasparenza che ha acquisito nel tempo un caldo colore ambrato. Le sue caratteristiche organolettiche rilevano complessi e fragranti aromi, caldi sapori vanigliati e speziati terminando in crescendo

con una suadente persistenza aromatica di grande eleganza.

Per godere appieno delle sue caratteristiche è consigliato consumare questa pregiata grappa ticinese servita alla temperatura di 15° C, in un bicchiere a tulipano grande, e degustata come un grande cognac o un malt whisky.

CON UVE DELL'ALTO TICINO
TERREALTE, UN BIANCO DI MERLOT
 PRODOTTO DA GIALDI VINI DI MENDRISIO

<i>Nome del vino</i>	Terre Alte - Ticino DOC Bianco di Merlot
<i>Annata</i>	2012
<i>Vitigni</i>	Merlot
<i>Zona di provenienza</i>	Uve coltivate nelle Tre Valli (bassa Leventina, Valle Riviera e Valle di Blenio), ai piedi del massiccio del San Gottardo
<i>Vinificazione</i>	Il mosto fiore bianco del Merlot viene ottenuto con una diraspatura parziale e pigiatura delle uve seguita da una spremitura molto soffice; in seguito fermenta in vasche di acciaio inox ad una temperatura controllata tra i 18 e i 20°C; con lo scopo di mantenere la freschezza e la sapidità del vino, per il Terre Alte non si procede con la fermentazione malolattica
<i>Gradazione alcolica</i>	12,5 % Vol
<i>Colore</i>	Giallo paglierino tenue
<i>Profumo</i>	Fine e delicato; piacevole, con sentori fruttati che ricordano la pesca bianca e la mela Golden matura
<i>Sapore</i>	Fresco e fruttato; elegante ed armonioso, con un finale sapido e di buona persistenza
<i>Temperatura di servizio</i>	8 - 10°C
<i>Longevità</i>	Il Terre Alte 2012 esprimerà al meglio il suo potenziale a partire dall'estate 2013 e manterrà queste caratteristiche fino al 2015 ed oltre se conservato in condizioni ottimali
<i>Imballaggio</i>	Cartoni con 6 bottiglie da 7,5 dl e cartoni da 15 bottiglie da 5 dl
<i>Prezzo</i>	Fr. 14,50.- / bottiglia da 7,5 dl, IVA compresa



Produttore e distributore:

Gialdi Vini SA

Via Vignoo 3

6850 MENDRISIO

tel 091 640 30 30 - fax 091 640 30 31

info@gialdi.ch - www.gialdi.ch

«I grandi diano il buon esempio.»



Max il tasso /

Un programma di prevenzione di AXA

- ✓ Più sicurezza per bambini e genitori nella circolazione stradale
- ✓ Strumenti ludici per un comportamento corretto
- ✓ Informazioni al sito AXA.ch/max



Siamo a disposizione per eventuali domande:

Agenzia Principale Sergio Sertori /

Piazza Riforma 4, 6900 Lugano
Telefono 091 923 73 13, Fax 091 923 20 06
sergio.sertori@axa-winterthur.ch, AXA.ch/nassa

 **winterthur**
ridefiniamo / la prevenzione

MOTORI

PORSCHE

UNA NUOVA POTENTISSIMA GT3 PER FESTEGGIARE I 50 ANNI DELLA 911



Al recente Salone dell'Auto di Ginevra ha fatto il suo debutto mondiale la nuova Porsche 911 GT3, il modello più sportivo della classica di Stoccarda. Fa il suo debutto nell'anno dell'anniversario della 911, e si propone come auto sportiva a elevate prestazioni idonea anche all'impiego in pista. La quinta generazione di questo modello particolarmente "muscoloso", sviluppata completamente ex novo, si piazza in pole position tra le vetture sportive Porsche con motore aspirato. Propulsore boxer e cambio, carrozzeria e telaio sono stati completamente rinnovati e, grazie alla performance impressionante, infondono ulteriore impulso al processo evolutivo del concept 911 GT3: potenza enorme che si avvicina ai 500 CV, rapporto peso/potenza 3,0 kg/CV, accelerazione da 0 a 100 km/h 3,5 secondi, velocità massima 315 km/h, tempo sul giro sulla Nordschleife del Nürburgring

meno di 7 minuti e mezzo. Dal punto di vista della tecnica, la caratteristica principale è l'asse posteriore sterzante attivo, impiegato per la prima volta in una Porsche di serie, oltre ai fari (opzionali) totalmente a LED. La nuova versione conserva tutte le caratteristiche della vettura sportiva da gara e aumenta la dinamica, migliorando ulteriormente l'idoneità all'uso quotidiano.

La catena di trasmissione della nuova 911 GT3 è composta da un motore boxer da 3,8 litri in grado di sviluppare 475 CV (350 kW) a 8'250 giri/min, un cambio a doppia frizione Porsche Doppelkupplung (PDK) e una efficace trazione posteriore. Il motore a sei cilindri si basa sul propulsore della 911 Carrera S, ma conserva con quest'ultimo pochi elementi in comune. Tutti gli altri componenti, in particolare gli ingranaggi del motore e i comandi valvole, sono stati adattati o

sviluppati specificamente per la GT3. Inoltre vengono impiegate bielle in titanio e pistoni fucinati. Queste modifiche radicali creano le premesse per la realizzazione di un motore dai regimi molto elevati, in grado di raggiungere 9'000 giri/min. Anche il cambio a doppia frizione Porsche Doppelkupplung (PDK) rappresenta uno speciale sviluppo, le cui caratteristiche rimandano direttamente al cambio manuale sequenziale impiegato nel Motorsport e offrono al guidatore ulteriori vantaggi in termini di performance e dinamica.

Porsche impiega per la prima volta l'asse posteriore sterzante attivo, per migliorare ulteriormente la precisione e la dinamica trasversale. In base alla velocità, il sistema dirige le ruote posteriori in direzione contraria o uguale a quella delle ruote anteriori, ottimizzando in tal modo l'agilità o la stabilità di marcia. Altri nuovi componenti

ADRENALINA INCLUSA. TOYOTA GT86.



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY



Toyota GT86

Da Fr. 41'900.-*. Con leasing al 3,9%: Fr. 438.- al mese*.

toyota.ch



Garage Lidauto SA

Via del Tiglio 9

6906 Lugano

Tel. 091 972 67 51

info@lidauto.ch

www.lidauto.ch

* Prezzo di vendita netto consigliato, incl. IVA. **GT86** 2,0 D-4S Boxer, 147 kW (200 CV), cambio manuale a 6 marce, Fr. 41'900.-, rata leasing Fr. 438.80, consumo Ø 7,8 l/100 km, emissioni di CO₂ Ø 181 g/km, categoria d'efficienza energetica F. Ø delle emissioni di CO₂ di tutti i modelli di veicoli immatricolati in Svizzera: 153 g/km. **Condizioni di leasing:** tasso d'interesse annuo effettivo 3,97%, assicurazione casco totale obbligatoria, acconto 20%, cauzione dell'importo del finanziamento 5% (minimo Fr. 1'000.-), durata 48 mesi e 10'000 km/anno. La concessione del leasing è vietata se causa un eccessivo indebitamento. Le promozioni di vendita sono valide per contratti stipulati con immatricolazione entro il 30 giugno 2013 o fino a revoca. Solo presso i concessionari Toyota aderenti alla promozione. L'inserzione illustra opzioni disponibili con sovrapprezzo.

UNA NUOVA POTENTISSIMA PORSCHE GT3



associati alla dinamica di guida sono il differenziale posteriore autobloccante variabile a regolazione elettronica e il sistema supporti motore attivi. Le componenti del sistema sospensione sono completamente in alluminio di nuovo sviluppo e regolabili. Il contatto con la strada è assicurato dai nuovi cerchi in lega leggera fucinata da 20 pollici con serraggio centrale.

Questa nuova Porsche ce fa l'occhiolino anche alla pista è realizzata nella struttura leggera e resistente dell'attuale generazione 911 Carrera in costruzione composita ibrida di acciaio/alluminio, ma con specifico rivestimento frontale e posteriore. Inoltre, in corrispondenza dell'asse posteriore, la 911 GT3 è più larga di 44 mm rispetto alla 911 Carrera S. Il tratto di

stintivo è, ancora una volta, il grande alettone posteriore fisso, che concorre in modo decisivo a determinare un'aerodinamica esemplare, con bassi valori di resistenza aerodinamica uniti a valori di deportanza ulteriormente incrementati.

I risultati della nuova GT3 stabiliscono nuovi record nelle prestazioni di guida. In accelerazione da ferma tocca i 100 km/h in 3,5 secondi e raggiunge i 200 km/h in meno di 12 secondi. La velocità massima è di 315 km/h, raggiungibile con la settima e ultima marcia del nuovo cambio PDK completamente riadattato. Senza pari, infine, è il tempo sul giro sulla Nordschleife del Nürburgring, che la nuova 911 GT3 percorre in meno di 7:30 minuti.

Il lancio sul mercato della nuova Porsche 911 GT3 è previsto ad agosto; in Svizzera viene proposta al prezzo di 190'300 franchi.



IL 2013 SARÀ IL VOSTRO ANNO FORTUNATO

con il nostro **leasing** al tasso **2,013%**
su tutte le **Auto Selection** e in più
l'**assicurazione** gratuita fino a **Fr. 2013.–**



Il vostro specialista
dal 1924.

Emil Frey SA, Auto-Centro Noranco-Lugano

Via Pian Scairolo, 6915 Pambio-Noranco, 091 960 96 96, www.emil-frey.ch/lugano

Emil Frey SA, Lamone

Via Vedeggio, 6814 Lamone, 091 961 63 63, www.emil-frey.ch/lamone

Leasing fortunato Emil Frey SA: L'azione leasing 2,013% è valida fino al 30.06.2013 per i veicoli contrattati e fino ad esaurimento dello stock. Esempio leasing: Toyota Aygo 1.0 VVTi cambio manuale a 5 marce, CHF 16'000.–, rata leasing CHF 130.30, tasso d'interesse 2,013%, tasso d'interesse eff. 2,032%, durata 48 mesi, 10'000 chilometri, eccetto 15% (non obbligatorio), cauzione 5% del prezzo netto di vendita (min. CHF 1'000.–), assicurazione casco totale obbligatoria. Partner per il leasing: MultiLease SA. Il leasing non è concesso se conduce a un indebitamento eccessivo del consumatore. Lo sconto – concesso solo in caso di stipulazione di un'assicurazione auto MultiAssurance – corrisponde al premio netto d'assicurazione calcolato individualmente per un anno, CHF 2013.– al massimo (esempio di calcolo: stipulazione di un'assicurazione responsabilità civile e casco totale MultiAssurance, protezione dei bonus inclusa; profilo di conducente: Svizzero, nato nel 1969, domiciliato nel Canton Ticino). Altre varianti di calcolo su richiesta.

Promemoria SES
Scegliere
elettrodomestici
a basso consumo
ti fa risparmiare
e non ti cambia
la vita!

Società Elettrica Sopracenerina
www.ses.ch

TOYOTA L'ACCATTIVANTE "TREND" UN MODELLO SPECIALE YARIS

La Toyota Yaris si presenta con un suo modello speciale vestito di uno stile fresco e trendy. Proposta in edizione limitata, la «Trend» è in vendita già al prezzo di 20'400 franchi. Questa denominazione identifica ora il modello dotato di un equipaggiamento particolarmente attrattivo. La consolle centrale con inserti in pelle coordinati e la plancia degli strumenti bianca creano un ambiente trendy e raffinato. L'abitacolo è arricchito dal volante in pelle e da speciali rivestimenti. Anche esternamente la Yaris Trend si distingue dal suo modello d'origine. Lo spoiler posteriore integrato, le luci posteriori a LED, i cerchi in lega leggera da 16" e il pacchetto cromo (calandra, modanature decorative laterali e retrovisori esterni) danno un tocco dinamico supplementare. I montanti B e C neri e i vetri oscurati completano il look chic e urbano di questo modello speciale.

Il pacchetto d'equipaggiamento supplementare ha un valore complessivo di oltre tre mila franchi, ma viene



conteggiato un sovrapprezzo di soli 500 franchi per questo modello speciale «Trend». Calcolando anche gli attuali premi di vendita della marca Toyota, i clienti beneficiano di un vantaggio fino a 6500 franchi.

La dinamica Trend è disponibile

in nove eleganti colori. La versione media d'equipaggiamento Luna a cinque porte con cambio manuale a sei marce o Multidrive S costituisce la base del modello Yaris Trend. Il motore è un parsimonioso 1.33 litri Dual VVT-i a quattro cilindri da 99 cavalli.

TOYOTA - COLONNINE DI RICARICA ELETTRICA GRATUITA PRESSO I CONCESSIONARI

Toyota Svizzera ha già dotato di colonnine di ricarica elettrica oltre 220 dei suoi punti vendita e di servizio. Queste garantiscono in modo corretto e sicuro l'efficienza, il comfort e la sicurezza di funzionamento dei veicoli elettrici. La postazione di ricarica HCD permette ai conducenti di una Prius Plug-in Hybrid, ma anche agli altri possessori di un veicolo elettrico Toyota, di ricaricare gratuitamente la propria vettura presso il concessionario.

15 anni fa Toyota, pioniera della tecnologia ibrida, ha lanciato la Prius e in seguito ha costantemente sviluppato questa tecnologia fino all'attuale Prius Plug-in Hybrid che è in grado di

percorrere oltre 20 km in modalità puramente elettrica e ricarica completamente le batterie in appena 90 minuti, anche con il dispositivo di ricarica domestico (HCD -Home Charge Device) che viene fornito all'acquisto della vettura.

La nuova Toyota Prius Plug-in Hybrid è finora il miglior veicolo del recente «ADAC EcoTest». Gli esperti del club automobilistico hanno misurato un consumo medio di 3,6 litri di carburante e 8,6 kWh di elettricità sul percorso classico di 100 chilometri. La calibratura perfetta della propulsione permette al motore elettrico e a quello a benzina di lavorare nella rispettiva sfera d'efficienza migliore. Grazie alle

emissioni di CO₂ e di sostanze inquinanti estremamente contenute, fino ad oggi solo la Prius con 90 punti e ora la Prius Plug-in Hybrid con 93 punti hanno ottenuto le ambite cinque stelle nel severo «ADAC EcoTest».



LUGANO 2013

Manifestazioni principali **Wichtigste Veranstaltungen** **Manifestations principales** **Main events**

FINO AL 3 LUGLIO

LUGANO FESTIVAL E PROGETTO MARTA AERGERICH - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

Numerosi concerti di musica classica con orchestre, solisti e direttori mondialmente conosciuti

FINO A OTTOBRE

ESTIVA LUGANO - THE LONG SUMMER - (LUNGOLAGO, LUGANO)

Musica, teatro, danza, cabaret, cinema: spettacoli gratuiti all'aperto sul lungolago di Lugano; tutti i venerdì e sabato sera il lungolago sarà chiuso al traffico e la città si aprirà al divertimento

DAL 30 MAGGIO AL 1 GIUGNO

POESTATE - (PATIO DI PALAZZO CIVICO, PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Festival di poesia. Poeti, scrittori, musicisti, giornalisti, artisti, dal classico all'avanguardia, con letture, declamazioni, conferenze, tavole rotonde, esposizioni, performance, incontri.

DAL 4 AL 6 GIUGNO

ESTIVAL JAZZ - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Concerti jazz open air e gratuiti in Piazza della Riforma con il meglio della musica contemporanea proposta da artisti e gruppi di fama mondiale

DAL 14 AL 15 GIUGNO

LUGANO FASHION SHOW - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

La sfilata è concepita come una non stop di grandi emozioni, abiti, modelle, proposte divertenti, sfilate e moda.

DAL 21 GIUGNO AL 21 LUGLIO

LONG LAKE FESTIVAL LUGANO - (CENTRO CITTADINO, LUGANO)

Nelle piazze, nelle strade e nei parchi, tutti i giorni della settimana animazioni, spettacoli di teatro e danza, concerti e attività per bambini.

DA LUGLIO A SETTEMBRE

CERESIO ESTATE - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti di musica classica tenuti nelle chiese della regione

LUGANO 2013

Manifestazioni principali **Wichtigste Veranstaltungen** **Manifestations principales** **Main events**

DAL 12 AL 14 LUGLIO

SWISS HARLEY DAYS - (PIAZZA DELLA RIFORMA E LUNGOLAGO, LUGANO)

Migliaia di motociclisti provenienti da tutta Europa si daranno appuntamento sulle rive del lago di Lugano per 3 giorni intensi e ricchi di eventi; concerti in Piazza della Riforma, e un villaggio Harley

1 AGOSTO

SPETTACOLO PIROTECNICO - (LAGO DI LUGANO)

Grande spettacolo di fuochi d'artificio nel Golfo di Lugano in occasione del natale della Patria.

DAL 28 AGOSTO AL 1 SETTEMBRE

LUGANO CAVALLI - (ZONA STADIO CORNAREDO, LUGANO)

Evento equestre per curiosi, appassionati e sportivi dell'ippica; competizioni con i migliori cavalieri svizzeri. Animazioni collaterali per grandi e piccini a confronto con il magico mondo dei cavalli.

DAL 29 AGOSTO AL 1 SETTEMBRE

BLUES TO BOP FESTIVAL - (NELLE PIAZZE DELLA CITTÀ, LUGANO)

Un grande open air con oltre 60 ore di concerti su 4 palchi in tre sere a Lugano; concerti anche a Morcote, Sessa e Tesserete

Blues Festival: auf verschiedenen Plätzen im Freien finden Gratiskonzerte bekannter Bands statt, mit Dixieland-Swing und Blues-Musik

Concerts open-air et gratuits avec mainstream, bop, swing et musique blues

Open air and free concerts with Mainstream, Swing and Blues music.

SETTEMBRE

FESTIVAL DELLE MARIONETTE - (NUOVOSTUDIOFOCE, LUGANO)

Numerosi spettacoli dedicati al teatro d'animazione di compagnie svizzere ed europee, rivolti a bambini e a famiglie, per chi vuole compiere un viaggio nel mondo delle favole.

28 E 29 SETTEMBRE

STRALUGANO - (LUGANO CENTRO E VICINANZE)

Stralugano è un evento "run & fun": diverse corse podistiche all'interno di una manifestazione popolare nello "Stralugano Village" a base di divertimenti, musica, fitness, shopping e sostegno ad associazioni impegnate nel sociale.

LUGANO 2013

Manifestazioni principali Wichtigste Veranstaltungen Manifestations principales Main events

DAL 4 AL 6 OTTOBRE

FESTA D'AUTUNNO - (CENTRO CITTÀ, LUGANO)

Nelle piazze e viuzze della città una festa dedicata ai prodotti locali

Herbstfest auf der Piazzas del Altstadt

Fête d'Automne dans le centre-ville - Autumn festival in the city centre

DA OTTOBRE A DICEMBRE

CONCERTI D'AUTUNNO - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

Concerti di musica classica con l'Orchestra della Svizzera italiana e la partecipazione di prestigiosi direttori e musicisti internazionali

Herbstkonzerte im Kongresszentrum

Concerts d'Automne au Palais des Congrès - Autumn Concert at the Convention Centre

DA OTTOBRE A MAGGIO

LUGANO IN SCENA - (PALAZZO DEI CONGRESSI E CINEMA CITTADELLA, LUGANO)

Si presenta ricca e differenziata l'offerta della stagione teatrale; in cartellone figurano spettacoli, concerti, cabaret, danza e molto altro ancora.

OTTOBRE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO - (TEATRO FOCE - LUGANO)

Spettacoli a tutto teatro, dai classici al contemporaneo, dall'artificio al futuro.

Grandi attori che hanno segnato la scena contemporanea europea e che renderanno particolarmente ricche ed emozionanti le proposte in cartellone

DICEMBRE

MERCATINI DI NATALE - (CENTRO PEDONALE, LUGANO)

Animazione nel centro cittadino e nei villaggi dei dintorni

Weihnachtsmärkte mit Unterhaltung im Stadtzentrum und Umgebung

Marchés de Noël avec animation dans le centre ville et aux alentours

Christmas market and entertainment in the city centre and surroundings

31 DICEMBRE

GRANDE FESTA DI FINE ANNO - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Silvesterfest auf der Piazza della Riforma

Fête pour la Fin de l'Année sur la Piazza della Riforma

PREMIATE LE GIOVANI PROMESSE DELLA RICERCA SCIENTIFICA SVIZZERA

Ad inizio maggio si è svolto a Lucerna il 47. concorso nazionale della fondazione Scienza e gioventù, nell'ambito del quale 113 giovani ricercatori provenienti da tutta la Svizzera si sono misurati presentando i loro 92 progetti di ricerca. Ai migliori in assoluto sono stati assegnati i 25 premi speciali nazionali e internazionali in palio che offrono ai vincitori la possibilità di rappresentare la forza innovativa della Svizzera in campo mondiale.

Per essere ammessi al concorso nazionale i 113 giovani hanno dovuto inviare poco meno di un anno fa il loro lavoro di ricerca e successivamente, con il sostegno tecnico di un esperto, superare le selezioni preliminari nell'ambito di un workshop. Dei 134 lavori iscritti, 92 hanno raggiunto il traguardo dell'atto finale a Lucerna. Degna di una sottolineatura particolare è stata quest'anno la presenza femminile tra i candidati. La 47.esima edizione del concorso nazionale ha infatti visto triplicarsi rispetto all'anno scorso il numero di ragazze ammesse che ha così superato per la prima volta nella storia di Scienza e gioventù quello dei partecipanti maschi (59 ragazze e 54 ragazzi).

Durante l'esposizione dei lavori presso l'Università di Lucerna i giovani talenti provenienti dalle scuole medie superiori e da diversi istituti di formazione professionale hanno presentato al pubblico i loro progetti di ricerca con poster, prototipi, modelli e altri oggetti e intrattenendosi con i numerosi ospiti sulle loro scoperte. L'ampia partecipazione con ben 17 cantoni presenti ha permesso di ricostruire una panoramica rappresentativa della situazione delle giovani leve della ricerca in Svizzera e ha confermato l'eccezionalità della manifestazione a livello nazionale.

Agli esperti provenienti dal mon-

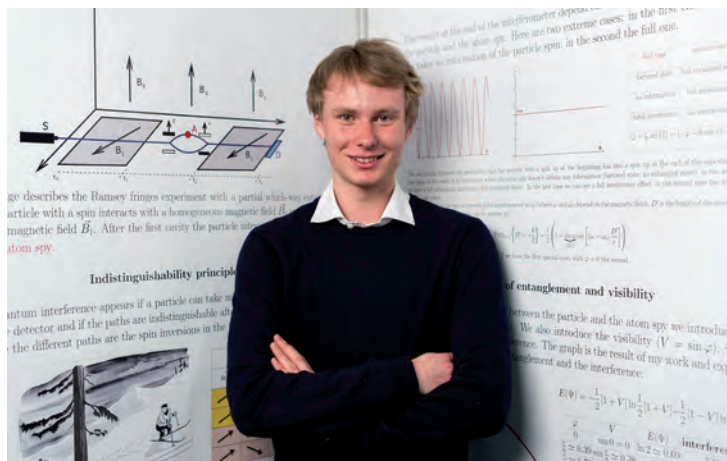


do della scienza e dell'industria era affidato il compito di valutare i lavori secondo criteri precisi e rigorosi. Da ciascuno dei sette gruppi disciplinari in cui sono stati suddivisi i progetti sono emerse risposte scientificamente fondate a questioni originali e appassionanti. Ad esempio: come si posiziona la retorica di Obama rispetto a quella del grande maestro della classicità romana Cicerone? Quali effetti hanno le malattie rare sulla nostra psiche? È possibile correggere le turbolenze sull'ala di un aereo attraverso oscillazioni acustiche? La vite aerea di Leonardo da Vinci potrebbe volare davvero?

Durante la cerimonia di premiazione i giovani partecipanti hanno finalmente scoperto le valutazioni

espresse dalla giuria degli esperti sui loro lavori. Dei 92 lavori esaminati 28 hanno ottenuto la menzione "buono", 43 "molto buono" e 21 "eccellente" e i rispettivi premi in denaro per un valore complessivo di 74 mila franchi. Ai lavori più innovativi e meritevoli sono inoltre stati attribuiti gli attesissimi premi speciali, tra i quali spiccano la possibilità di prendere parte a un campo di ricerca scientifica per giovani della durata di due settimane a Londra, l'invito alla cerimonia di consegna dei premi Nobel a Stoccolma e la partecipazione a diversi concorsi internazionali per progetti di ricerca in Europa, Asia, Sudamerica e negli Stati Uniti. Un altro premio particolarmente ambito è la qualificazione per lo Euro-

LE PROMESSE SVIZZERE DELLA RICERCA SCIENTIFICA



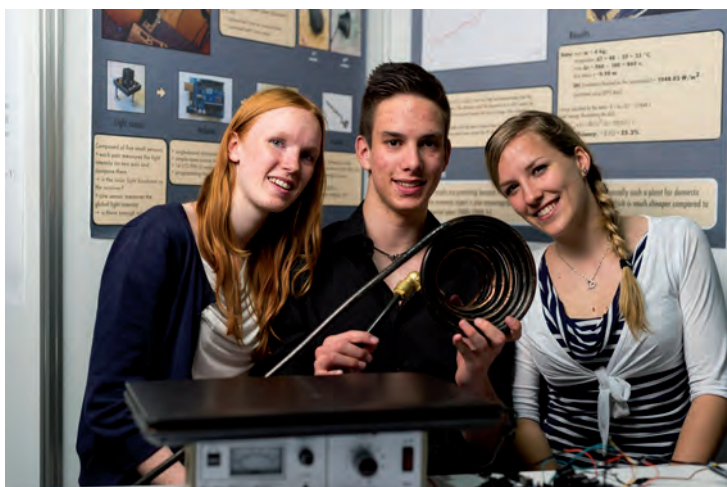
Mattia Bacchetta Cattori (Minusio)

pean Contest for Young Scientists (EUCYS), che permette di partecipare al concorso europeo che si svolge a Praga, una manifestazione che promuove lo scambio internazionale tra giovani scienziati provenienti da 32 paesi europei. A conferma del buono stato di salute delle giovani leve della ricerca del nostro paese, va citato che mentre nel 2007 la Svizzera occupava la decima posizione nella classifica per nazioni, da allora ha raggiunto il secondo posto alle spalle della Germania.

I gruppi ticinesi a questa edizione del Concorso nazionale hanno ottenuto lusinghieri risultati. Con la menzione di "Eccellente" sono stati classificati Mattia Bacchetta Cattori di Minusio (Premio speciale Metrohm, Partecipazione ad un campo scientifico per giovani appassionati di scienze da tutto il mondo a Londra); il terzetto del Liceo 2 di Lugano formato da Lisa Corti, Lucia Ronchetti e Mila Roncoroni (Premio speciale Scienza e Gioventù, Partecipazione al Concorso europeo per giovani ricercatori a Praga);



oltre a Stefan Milosaljevic del Liceo Lugano 1 (Premio speciale Scienza e Gioventù, Partecipazione al concorso scientifico per giovani più grande al mondo a Pittsburgh, USA. "Molto buono" sono stati giudicati e lavori di Janina Kick, Chiara Knecht e Matteo Nicoli (Liceo Lugano 2), Stanley Kunakatt e Sandro Marcotullio (Liceo Lugano 2), Sandro Marcon (Liceo Lugano 2); "buono" la proposta di Kevin Bernasconi, Giacomo della Pietra e Diego Walder del Liceo Lugano 2.



Janina Kick, Matteo Nicoli e Chiara Knecht (Liceo Lugano 2)

INSTALLATO AL CSCS IL PIÙ GRANDE SUPERCOMPUTER CRAY XC30 AL MONDO

Il CSCS, Centro Svizzero di Calcolo Scientifico, compie un ulteriore importante passo nella realizzazione della strategia nazionale di calcolo e reti ad alta potenza (HPCN) coordinata dal Consiglio dei PF. All'inizio di aprile è stato messo a disposizione dei ricercatori svizzeri un nuovo supercomputer del tipo Cray XC30, capace di compiere 750 Teraflops cioè 750 mila miliardi (si può scrivere anche 750 seguito da ben 12 zeri!) di operazioni matematiche al secondo. Come da tradizione, il CSCS ha battezzato il nuovo calcolatore con il nome di una montagna svizzera, "Piz Daint" nei Grigioni, il picco che sovrasta il passo del Forno.

Piz Daint è il sistema più grande, installato da Cray a livello mondiale, della nuova generazione di supercomputer. Il sistema è basato sull'ultima generazione di processori Intel XEON E5 con un totale di 36'096 unità di calcolo (cores). La sua rete di comunicazione interna è stata completamente ridisegnata per aumentare la scalabilità delle applicazioni scientifiche, in modo tale da utilizzare in parallelo un numero sempre maggiore di processori e



risolvere problemi sempre più complessi. Con Piz Daint, si faranno importanti passi avanti in vari campi di ricerca, come climatologia, scienze della terra, scienze dei materiali, fluido dinamica, astrofisica e scienze della vita. Malgrado Piz Daint sia composto da soli 12 armadi, ha una potenza di calcolo quasi doppia rispetto all'attuale sistema di punta: il Cray XE6 Monte Rosa, composto da 20 armadi. Anche il sistema di raffreddamento è sta-

to notevolmente migliorato rispetto a Monte Rosa, così da aumentarne l'efficienza energetica.

Con il lancio dell'agglomerato Piz Daint il CSCS annuncia, insieme a Cray e NVIDIA, un'estensione del sistema che prevede l'inserimento di acceleratori NVIDIA® Tesla® K20X GPU. Il CSCS è il primo cliente della Cray a ricevere un sistema ibrido Cray XC30 con NVIDIA GPUs. Tali processori grafici sono in grado di compiere un numero molto più alto di operazioni matematiche con costi energetici molto minori rispetto ai processori tradizionali. Una volta completata l'espansione, il Cray XC30 del CSCS sarà il primo petaflop supercomputer in Svizzera. Si prevede che il sistema aggiornato vada in produzione nel 2014.

Thomas Schulthess, direttore del CSCS, commenta così la messa in funzione del nuovo supercalcolatore: "Un grande lavoro di gruppo di questo inizio del 2013 ci ha permesso di installare Piz Daint, uno dei supercomputer attualmente più moderni al mondo, e metterlo a disposizione dei nostri ricercatori, dopo già un intenso 2012 che ha visto portare a termine con suc-



Da 70 anni siamo specializzati nell'arte della trasformazione di carta e cartone.



1942-2012
70 anni

Dal 1942 coltiviamo la passione per un'arte. Anno dopo anno l'abbiamo sviluppata con creatività, arricchita con innovazione tecnologica e perfezionata con esperienza. Quest'arte è la lavorazione del cartone per il packaging e la stampa su carta, dove abbiniamo rispetto per l'ambiente, competitività e qualità. Da 70 anni.



Azienda
certificata

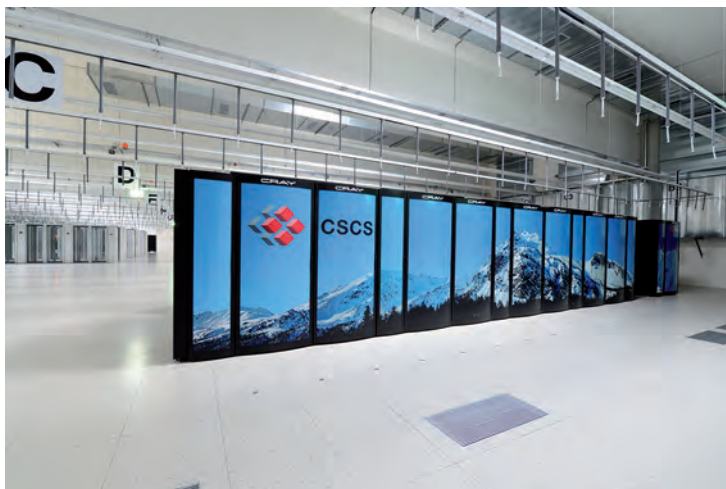


Fratelli Roda SA
Industria grafica e cartotecnica
www.fratelli-roda.ch

A LUGANO IL PIÙ GRANDE SUPERCOMPUTER CRAY XC30

cesso la costruzione del nuovo edificio ed il trasferimento da Manno a Lugano. Questa nuova macchina permetterà ai nostri utilizzatori di risolvere problemi ancora più complessi, riguardanti, ad esempio, la ricerca di nuovi materiali oppure la previsione di cambiamenti del nostro clima. Con questa accelerazione dovuta alle GPU, la performance delle applicazioni e l'efficienza energetica delle nostre simulazioni subirà un notevole miglioramento. Siamo veramente entusiasti di questa collaborazione con Cray e NVIDIA per sviluppare un sistema ibrido multi-core che abbia un uso veramente generale”.

Fondato nel 1991, il CSCS, Centro Svizzero di Calcolo Scientifico, rappresenta un'essenziale struttura d'assistenza per i ricercatori delle università e politecnici svizzeri in tutti gli ambiti del supercalcolo. Il CSCS gestisce supercomputer all'avanguardia of-



frendo ai relativi utenti vaste conoscenze e un supporto competente in HPC (computing ad alta prestazione). Il centro supporta i ricercatori in tutti gli ambiti del HPC e mette in contatto tra loro i ricercatori di diversi istitu-

ti favorendo la cooperazione nel campo della ricerca. Situato a Lugano, nei pressi dello stadio di calcio Cornaredo, il CSCS è un'unità indipendente del Politecnico federale di Zurigo (ETH Zürich).

Carlos Pereira

Costruzione e manutenzione giardini - Esperienza dal 1987

*Potatura – Trattamenti
Pulizia terreni – Taglio alberi
Lavori di pavimentazione
Lavori di muratura
Posa sagomati
Recinzioni*

Preventivi senza impegno
Abbonamenti annuali

Via M. Trezzini
6997 Sessa
tel 091 608 31 43
mobile 079 331 32 57



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com

RODOLFO

Ristorante **Rodolfo** - Vira Gambarogno
tel 091 795 15 82 - www.ristoranerodolfo.ch



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverne/Lugano
tel 091 935 75 75

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine



IL COLORE DI UN MOMENTO

I suoni dei profumi, i colori dei sapori.
Carisma e Ramolo, due vini che
racchiudono l'atmosfera di un istante.

DIE FARBE EINES AUGENBLICKS

*Die Klänge eines Duftes, die Farben eines
Geschmacks. Carisma und Ramolo:
zwei Weine, zwei Stimmungen,
zwei Momente des Genusses.*



GIALDI

gialdi.ch



Le sculture
di Nag Arnoldi
nel parco
di Villa Castagnola